

Linee guida per la disciplina ordinaria e organizzativa del processo di transizione dei Consorzi soggetti a fusione alla costituzione dei nuovi Consorzi – art. 2, comma 2, L.R. 28 dicembre 2011, n° 25.

Indice

1 – Introduzione

2 - Disposizioni per i Consorzi soggetti a fusione

- 2.1 Costituzione Organismo collegiale
- 2.2 Atto di ricognizione e relazione
- 2.3 Approvazione e pubblicazione ricognizione e relazione
 - 2.3.1 Espressione parere
 - 2.3.2 Approvazione
 - 2.3.3 Pubblicazione delibera Giunta regionale approvazione ricognizione ed efficacia ridelimitazione comprensori di bonifica e irrigazione
- 2.4 Costituzione nuovi consorzi e soppressione consorzi soggetti a fusione
- 2.5 Altri compiti dell'organismo collegiale
 - 2.5.1 Gestione temporanea del nuovo consorzio
 - 2.5.2 Adozione statuto provvisorio nuovo consorzio
 - 2.5.3 Convocazione assemblea utenti ed elezione nuovi organi consortili
- 2.6 Assunzione personale (comma 8, art. 2 l. r. 25/2011)
- 2.7 Alienazione dei beni (comma 8, art. 2 l. r. 25/2011)
- 2.8 Piani di classificazione degli immobili
- 2.9 Aggiornamento reticolo idrico consortile
- 2.10 Aggiornamento Sistema Informativo Bonifica, Irrigazione e Territorio Rurale (SIBITeR)

3 - Disposizioni per tutti i Consorzi di bonifica

- 3.1 Nomina revisore dei conti
- 3.2 Ricognizione
- 3.3 Bilanci (per il momento fare riferimento allo schema di bilancio approvato ne 2001 ed introdurre la sperimentazione del bilancio economico patrimoniale)
- 3.4 Sistemi informativi
- 3.5 Assunzione del personale (comma 13 art. 2 l. r. 25/2011)
- 3.6 Il piano di Organizzazione Variabile
- 3.7 Adozione e approvazione nuovo statuto
- 3.8 Informazione e comunicazione
- 3.9 Pianificazione e programmazione interventi

4 – Ulteriori disposizioni

5 - Allegati

1 - Introduzione

Con la L.R. 28 dicembre 2011, n° 25 viene operata una profonda revisione nell'assetto territoriale e gestionale dei Consorzi di bonifica della Lombardia. A riordino concluso sarà operante un solo consorzio di bonifica di primo grado per ciascun comprensorio di bonifica e irrigazione (art. 79, comma 1 l. r. 31/2008), ponendo così le premesse affinché il Consorzio possa migliorare la propria azione sotto il profilo tecnico-gestionale ed economico ed aumentare le opportunità di crescita e di valorizzazione del proprio ruolo sul territorio. Si attendono infatti economie gestionali di scala nel medio-lungo periodo, un miglioramento della qualità complessiva dell'azione consortile e del coordinamento tecnico, operativo e amministrativo dei consorzi.

Il nuovo assetto che vedrà la luce a riordino concluso e che deve essere conforme ai principi enunciati nell'art. 79 della l. r. 31/2008 non deriva solo dal processo di fusione in cui è coinvolta buona parte dei consorzi, ma poggia anche sull'adozione e l'attuazione di strumenti quali i piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, i piani di classificazione degli immobili, l'organizzazione degli uffici e delle funzioni consortili.

Le presenti Linee formulano indirizzi e disposizioni sulla base dei principi generali della legislazione nazionale e regionale, in particolare tenendo conto della natura del consorzio di bonifica quale "ente pubblico economico a carattere associativo, che opera secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sussidiarietà" (art. 79 LR 31/08), del principio di autogoverno, e che i consorzi di bonifica svolgono attività istituzionali definite per legge non commerciali (art. 8, comma 8, D.L. 90 /1990 e l. 165/1990). Principalmente infatti i consorzi operano su opere pubbliche demaniali di cui curano la manutenzione e l'esercizio, oltre all'esecuzione, ripartendo i costi sui consorziati mediante riscossione di tributi.

A seguito dell'approvazione, con deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2012, n. IX/2994 , della ridelimitazione dei comprensori di bonifica e irrigazione, gli adempimenti previsti dalle linee guida cui i Consorzi dovranno dare seguito riguardano in modo differenziato i comprensori di cui all'art.2, comma2, lettera a), e i comprensori di cui all'art.2, comma 2, lettera b).

A) Comprensori che non hanno subito modificazioni

Nei comprensori di bonifica e irrigazione i cui perimetri non hanno subito modifiche e in quelli che hanno subito modificazioni inferiori al 30%, di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 25/2011, risultanti dalla ridelimitazione approvata d.g.r. 2994/2012 :

- 2 - Est Ticino-Villoresi
- 3 - Muzza
- 4 - Media Pianura Bergamasca
- 10 - Navarolo
- 11 - Terre dei Gonzaga in Destra Po (Interregionale)

continueranno ad operare gli Organi in carica dei Consorzi di bonifica sottoelencati, che provvederanno sia ad adottare il nuovo Statuto sia agli adempimenti elettorali per le elezioni entro l'anno 2012.

- 1a - Est Ticino-Villoresi
- 2b - Muzza-Bassa Lodigiana
- 3c - Media Pianura Bergamasca
- 4d - Navarolo - Agro Cremonese Mantovano
- 5e - Terre dei Gonzaga in Destra Po

Analogamente continueranno ad operare gli organi in carica dei Consorzi di bonifica di II grado:

- Consorzio del Chiese di bonifica di secondo grado
- Consorzio del Mincio

che provvederanno sia ad adottare il nuovo statuto sia agli adempimenti elettorali per l'elezione degli organi.

Per il comprensorio di Burana n° 12 vale l' intesa interregionale con la Regione Emilia Romagna. Tale intesa è altresì applicata ai limitati territori lombardi, cui non corrisponde uno specifico comprensorio, gestiti dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale e dal consorzio di bonifica di Piacenza (enti interregionali).

Per il comprensorio n° 1 Lomellina Oltrepò valgono le norme specifiche della L.R. n° 25/2012 e l'intesa con la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 78, commi 7 bis e seguenti della L.R. n° 31/2008. Nell'intesa saranno individuati i percorsi necessari.

B) Comprensori accorpati

I comprensori di bonifica e irrigazione, di cui all'art. 2 comma 2 lettera b), derivanti dall'accorpamento di preesistenti comprensori con la ridelimitazione approvata con d.g.r. n° 2994/2012 sono:

- 5 - Adda Oglio
- 6 - Oglio Mella
- 7 - Mella Chiese
- 8 - Destra Mincio (Interregionale)
- 9 - Laghi di Mantova (Interregionale)

I comprensori 8 e 9 presentano la caratteristica di interregionalità pur essendo di modestissima entità la superficie di territorio veneto gestita dai consorzi lombardi e viceversa. Il processo di riordino di questi comprensori viene comunque attivato, fermo restando che per questi territori bisognerà avviare le procedure per aggiornare l'intesa con la Regione Veneto, datata 1978.

Le presenti linee guida forniscono pertanto le disposizioni necessarie ad attuare quanto previsto dall'articolo 2 della l. r. 25/2011, sia per la costituzione dei nuovi consorzi di bonifica, derivanti dai consorzi soggetti a fusione, che, per taluni aspetti, per tutti consorzi.

2 - Disposizioni per i Consorzi soggetti a fusione

Con l'approvazione della ridelimitazione dei comprensori di bonifica e irrigazione prosegue il complesso processo di riordino dei consorzi, così come previsto dall'art. 2 della l. r. 25/2011, che vede coinvolti e impegnati la Regione Lombardia, i Consorzi di Bonifica ed i Consorzi di Miglioramento Fondiario di secondo grado.

2.1 Costituzione Organismo collegiale

In concomitanza dell'approvazione delle presenti linee guida, con provvedimento della Giunta regionale, per i comprensori di bonifica e irrigazione di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) della l. r. 25/2011 per i comprensori nn. 5, 6, 7, 8 e 9 sono costituiti gli appositi organismi collegiali, composti dai presidenti dei consorzi soggetti a fusione e presieduti da soggetti nominati con decreto n. 1745 in data 5 marzo 2012 del Presidente della Giunta regionale.

2.2 Atto di ricognizione e relazione

Ai sensi del comma 3 e seguenti dell'art. 2 della L.R. 25 l'Organismo collegiale predispone entro 60 giorni dalla propria costituzione l'atto di ricognizione di tutti i rapporti, compresi quelli patrimoniali, relativi al personale ed economico-finanziari.

I consorzi di bonifica diversi da quelli i cui presidenti fanno parte degli organismi collegiali, costituiti con deliberazione della Giunta regionale, saranno da questi coinvolti nella predisposizione dell'atto ricognitivo. Il rappresentante legale di questi consorzi parteciperà alle riunioni dell'organismo collegiale.

Patrimonio del Consorzio

Il patrimonio dei Consorzi viene trasferito al nuovo ente. I consorzi definiscono l'ammontare e la composizione del patrimonio da conferire al nuovo ente secondo l'articolazione seguente.

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Terreni

Fabbricati

Impianti e macchine motrici e operatrici

Attrezzature

Mobili e arredi

Macchine d'ufficio

Automezzi

Altri beni

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni finanziarie

Attivo circolante

Crediti

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

PASSIVO

Fondi rischi e oneri

Fondi equivalenti TFR

Debiti

Gli elementi patrimoniali vengono elencati dettagliatamente secondo gli schemi riportati nell'allegato A e sulla base dei seguenti criteri:

- classificazione degli elementi patrimoniali alle categorie tipiche delle fonti e degli impieghi;
- articolazione dell'attivo e del passivo funzionale alla identificazione delle poste costitutive e della rilevazione del patrimonio netto;
- distinzione degli elementi strumentali e non strumentali del patrimonio. I primi sono connessi allo svolgimento delle attività consortili, comprese quelle amministrative. I secondi si configurano come investimenti.

Patrimonio demaniale gestito dal Consorzio

Stante la funzione pubblica svolta dal Consorzio, consistente nella manutenzione e gestione dei beni demaniali necessari al trasporto e all'allontanamento delle acque, la ricognizione di tali beni costituisce quindi l'operazione attraverso cui avere la misura sia della funzione pubblica svolta dal Consorzio, sia dell'onerosità dell'attività consortile, sia infine della struttura operativa necessaria al mantenimento e alla gestione delle opere in uso.

La ricognizione deve quindi produrre il censimento di tutti i canali, gli impianti, gli stabilimenti ed in genere tutti i beni su cui è costituito l'uso o l'usufrutto consortile o sui quali il Consorzio ha la disponibilità ma non la proprietà (Allegato B)

Nella ricognizione sono ricompresi anche quegli elementi che pur non facendo parte del patrimonio consortile influiscono sulla gestione, quali:

- gli impegni stipulati, gli eventuali contratti di leasing o di acquisizione di immobilizzazioni materiali o immateriali a pagamento differito pluriennale (Allegato C);
- le fidejussioni prestate a terzi (Allegato C);
- i beni del Consorzio presso terzi (Allegato C);
- le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, secondo lo schema di rilevazione dell'allegato E

Personale

I rapporti con il personale vengono censiti relativamente ai seguenti aspetti:

- il personale dipendente a tempo indeterminato, con verifica dell'inquadramento contrattuale collettivo, degli eventuali provvedimenti in deroga al c.c.n.l.
- i contratti a tempo determinato e di prestazione professionale, con specificazione del ruolo e delle mansioni assegnate, nonché della durata del contratto;
- le delibere ed usi aziendali in deroga al c.c.n.l. ancora in vigore;
- il TFR maturato e la congruità degli accantonamenti, compreso fondo infortuni professionali (solo per i Consorzi non iscritti al fondo ENPAIA);
- i pensionati consortili, verificando le posizioni ancora in corso e - nel caso di pensionati non a carico del Fondo ENPAIA - la capitalizzazione della pensione nelle poste passive dello stato patrimoniale.

Gli schemi di rilevazione del personale sono riportati nell'allegato D.

Rapporti economico-finanziari

- rilevazione delle principali voci di bilancio relative a: numero contribuenti, contributi a ruolo, finanziamenti pubblici, costi operativi, investimenti effettuati e programmati, secondo lo schema riportato in allegato E.
- elenco delle concessioni amministrative di beni demaniali o consortili attive e passive. Ne fanno parte:
 - le derivazioni d'acqua di cui il consorzio è concessionario (comprese quelle eventualmente scadute)
 - le autorizzazioni, concessioni e nulla osta relative alla polizia idraulica;
- elenco contratti di locazione, di comodato e affitti attivi e passivi;
- i tributi pregressi non riscossi entro il 31/12/2011, verificandone la esigibilità a tale data;
- le vertenze legali in corso con ammontare presunto di oneri (spese legali comprese);
- gli incarichi professionali in corso e i relativi impegni di spesa;
- eventuali debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere;
- elenco dei contratti di appalto;
- elenco dei contratti di fornitura (tesoreria, riscossione, utenze, assicurazioni, paghe, pulizia, ecc.)
- la sussistenza dei residui attivi iscritti a bilancio;
- la verifica residui passivi;

- valutazione dei costi amministrativi di fusione (spese notarili, imposte di registro, ipotecarie e catastali). In seguito alla verifica di tali costi si determineranno i termini per il completamento del processo formale di fusione.

L'Organismo predisporrà la relazione illustrativa della ricognizione e delle proposte di regolazione dei rapporti, la denominazione e la sede del nuovo Consorzio da inviare agli Organi consortili per il parere di legge. Le proposte riguardano anche la riorganizzazione del piano di organizzazione variabile sulla base dei criteri delle presenti linee guida. Lo schema di indice della relazione di ricognizione è riportato nell'Allegato G.

Per il fine, i Consorzi di bonifica da sopprimere approveranno entro il 30 aprile 2012 il Conto consuntivo per l'anno 2011, anziché nel termine statutario del 30 giugno 2012.

2.3 Approvazione e pubblicazione atto ricognizione e relazione

2.3.1. Espressione parere

Entro 10 (dieci) giorni dalla predisposizione, la ricognizione e la relazione sono trasmesse, dal Presidente dell'organismo collegiale, ai Consigli di Amministrazione e al Revisore dei Conti dei consorzi soggetti a fusione per l'espressione del parere, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento degli atti, così come previsto dal comma 4, art. 2 della l. r. 25/2011. Decorso inutilmente tale termine il parere si intende favorevole.

Entro 7 (sette) giorni dall'espressione del parere, il Presidente dell'organismo collegiale trasmette alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica la ricognizione, la relazione ed i pareri acquisiti per l'approvazione da parte della Giunta regionale.

2.3.2 Approvazione

Entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione, la Giunta regionale, con singoli provvedimenti, approva gli atti di ricognizione e le relazioni. L'approvazione costituisce autorizzazione al compimento di tutti gli atti necessari alla definizione dei rapporti tra i consorzi soggetti a fusione e il nuovo consorzio (comma 5, art. 2 l. r. 25/2011) L'approvazione, a seguito di pubblicazione sul BURL della deliberazione della Giunta regionale, costituisce in pratica la condizione essenziale per costituire i nuovi consorzi.

2.3.3. Pubblicazione delibera Giunta regionale approvazione ricognizione ed efficacia ridelimitazione comprensori di bonifica e di irrigazione

Dalla data di pubblicazione sul BURL delle deliberazioni di approvazione degli atti ricognitivi, diviene efficace la relativa ridelimitazione dei comprensori di bonifica e di irrigazione, approvata con d.g.r. n. 2994 del 8/2/2012 e pubblicata sul BURL, Serie Ordinaria n. 8 del 20/2/2012, ad eccezione dei comprensori interregionali nn. 8 e 9, la cui efficacia è subordinata all'aggiornamento dell'intesa con la Regione Veneto (d.c.r. n. 2/817 del 20 luglio 1978) e n. 11, la cui efficacia è subordinata all'aggiornamento dell'intesa con la Regione Emilia Romagna.

2.4. Costituzione nuovi Consorzi e soppressione Consorzi soggetti a fusione.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione della d.g.r. di approvazione delle ricognizioni e delle relazioni, con decreto del Presidente della Giunta Regionale sono costituiti i nuovi Consorzi,. Ai sensi dell'art. 2 comma 9 della l. r. 25/2011, il decreto stabilisce altresì la data di scioglimento degli organi consortili, fatto salvo il revisore dei conti.

Alla data indicata nel decreto di costituzione dei nuovi consorzi sono ad essi trasferiti i patrimoni consorziali e tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dei consorzi soppressi, ivi inclusi gli incarichi in corso a tale data, nonché il personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

2.5 Compiti dell'organismo collegiale

L'Organismo collegiale, oltre a predisporre l'atto di ricognizione e la relazione allegata, ai sensi del comma 10 dell'art. 2 citato, provvede agli adempimenti necessari ad assicurare continuità gestionale tra i preesistenti consorzi e i nuovi. Per espletare tali adempimenti si avvale del supporto e della collaborazione dei direttori e del personale dei consorzi soggetti a fusione.

2.5.1 Gestione temporanea del nuovo consorzio

La gestione temporanea del nuovo consorzio è limitata all'ordinaria amministrazione e al compimento degli atti indifferibili e urgenti, fino all'insediamento dei nuovi organi consortili e comunque non oltre il 1° gennaio 2013.

Tra questi compiti sono compresi gli adempimenti fiscali e previdenziali, contrattuali, amministrativi e gestionali per il nuovo ente.

• Adempimenti fiscali e previdenziali:

- Agenzia delle entrate – attribuzione codice fiscale e denuncia inizio attività
- eventuale partita I.V.A. per attività commerciali con contabilità separata (es. produzione di energia elettrica)
- istituzione repertorio contratti
- INPS – apertura posizione
- INAIL – eventuale apertura posizione
- ENPAIA – apertura posizione

• Adempimenti contrattuali:

- Tesoreria e c.c. postali dal 01/01/2013
- Esattoria dal 01/01/2013
- Polizze assicurative con decorrenza 01/01/2013
- Energia Elettrica forniture dal 01/01/2013
- Telefonia forniture dal 01/01/2013
- Pulizie Uffici dal 01/01/2013
- gestione paghe e personale dal 01/01/2013
- software per catasto, concessioni, licenze operative, ecc. dal 01/01/2013

• Adempimenti gestionali e organizzativi

- approvazione Bilancio di previsione 2013 entro il 15 dicembre 2012;

- adozione degli atti deliberativi di gestione ordinaria degli enti soppressi per la fase di liquidazione già attribuiti dallo Statuto agli organi ordinari sino all'insediamento dei nuovi organi eletti.

2.5.2. Adozione statuto provvisorio nuovo consorzio

Entro 120 (centoventi) giorni dalla sua costituzione e comunque entro il 30 giugno 2012, l'Organismo collegiale adotta lo Statuto provvisorio, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale delle modifiche alle linee guida regionali per la redazione degli statuti consortili e dello statuto tipo allegato.

Esso, oltre che essere indispensabile per attuare il procedimento elettorale (vedi suddivisione del comprensorio di bonifica e irrigazione in distretti funzionali o territoriali a fini elettorali, gestionali e amministrativi) costituirà la base per l'adozione dello statuto da parte dei nuovi organi consortili.

2.5.3. Convocazione assemblea degli utenti per l'elezione del consiglio di amministrazione

L'organismo collegiale dovrà adempiere a quanto previsto dal regolamento regionale recante disciplina del procedimento elettorale dei consorzi di bonifica, ai sensi dell'art. 82 della l. r. 31/2008 e dell'art. 2 della l. r. 25/2011, che dovrà essere approvato dalla Giunta regionale sentita la competente Commissione consiliare. L'organismo collegiale adempierà ai compiti che il regolamento regionale attribuisce al consiglio di amministrazione, mentre il presidente provvede a quanto compete al presidente del consiglio di amministrazione del consorzio.

In relazione a quanto sopra l'organismo collegiale dovrà, tra l'altro, con la collaborazione dei direttori e del personale dei consorzi soggetti a fusione, provvedere agli adempimenti connessi all'intero processo elettorale ed in particolare: approvare l'elenco degli aventi diritto al voto; convocare l'assemblea degli utenti aventi diritto al voto per l'elezione del consiglio di amministrazione che deve svolgersi entro il 15 dicembre 2012; alla proclamazione degli eletti; adottare eventualmente un regolamento elettorale consortile o provvedimenti riportanti misure integrative del regolamento regionale.

2.6 Assunzione di personale (art. 2, comma 8 l. r. 25/2011)

Dalla data di entrata in vigore della l. r. 25/2011 e fino alla costituzione dei nuovi consorzi, i consorzi soggetti a fusione non possono assumere personale ad eccezione di quello avventizio. In caso di necessità di promuovere o di assumere determinate professionalità, i consorzi devono darne preventiva e motivata comunicazione alla Giunta regionale – Direzione Generale Territorio e Urbanistica, ai fini di una valutazione di coerenza rispetto al complessivo processo di riordino. Per l'eventuale assunzione di personale prima dell'adozione della ricognizione da parte dell'organismo collegiale, il dirigente della competente struttura regionale, accertata la coerenza di cui sopra e l'urgente necessità a promuovere/assumere personale per il corretto e puntuale espletamento di alcune attività dell'ente, sentito lo stesso organismo collegiale, autorizza il consorzio. Per le richieste di assunzione successive all'adozione della ricognizione l'autorizzazione sarà eventualmente rilasciata con provvedimento della Giunta regionale. Acquisita l'autorizzazione i consorzi procedono secondo quanto prescritto dall'art. 2 ,comma 13, l.r. 25/2011 e seguendo le procedure di cui al punto 3.5 di queste linee guida.

Le presenti linee guida sostituiscono la d.g.r. n. 10743, del 2 dicembre 2009, avente ad oggetto “Determinazioni in materia di riordino di consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario di II grado, ai sensi della l. r. 31/2008”.

2.7 Alienazione dei beni consortili (art. 2, comma 8, l. r. 25/2011)

Nello stesso periodo del precedente paragrafo, la l. r. 25/2011 vieta anche l’alienazione dei beni di titolarità dei consorzi di bonifica interessati dal riordino, prevedendo che per situazioni particolari è comunque necessaria l’autorizzazione della Giunta regionale.

Per poter autorizzare l’alienazione dei beni è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- il bene non sia più funzionale all’attività del consorzio, come da dichiarazione del consiglio di amministrazione;
- il bene abbia valore di modesta entità.

Per l’eventuale alienazione di beni del valore fino a € 100.000,00 prima dell’adozione della ricognizione da parte dell’organismo collegiale, il dirigente della competente struttura regionale, accertate le motivazioni e le condizioni di cui sopra, sentito inoltre lo stesso organismo collegiale, autorizza il consorzio; per le eventuali alienazioni successive all’adozione della ricognizione, il provvedimento autorizzativo è della Giunta regionale.

2.8 Piani di classificazione degli immobili

I piani di classificazione degli immobili che i singoli consorzi di bonifica soggetti a fusione hanno adottato dovranno essere adeguati, mediante unificazione e armonizzazione in un nuovo piano che dovrà essere approvato dalla Giunta regionale, così come previsto dall’art. 90 della l. r. 31/2008.

Il nuovo piano dovrà essere adottato entro dicembre 2013 e successivamente approvato dalla Giunta regionale. Nel contempo i neoconsorzi applicheranno i piani dei soppressi consorzi di bonifica per i rispettivi ambiti territoriali.

2.9. Aggiornamento reticolo idrico consortile

Con successiva deliberazione di Giunta regionale, il reticolo idrico attribuito ai soppressi consorzi di bonifica, verrà attribuito al nuovo ente, il quale, nelle more della deliberazione suddetta, da subito assume la responsabilità per la manutenzione e l’esercizio delle opere irrigue e di bonifica, nonché le funzioni di polizia idraulica.

2.10. Aggiornamento Sistema Informativo Bonifica, Irrigazione e Territorio Rurale (SIBITeR)

I consorzi di bonifica di nuova costituzione e la Direzione Generale Territorio e Urbanistica dovranno aggiornare il SIBITeR in relazione sia alla nuova delimitazione dei comprensori di bonifica e di irrigazione che dell’attribuzione del reticolo di bonifica ai nuovi consorzi.

3 – Disposizioni per tutti i Consorzi

3.1 Nomina revisore dei conti

La nomina dei revisori dei conti è di competenza del Consiglio regionale ed avverrà secondo le modalità e le procedure stabilite dalla l. r. 4 dicembre 2009, n. 25, “Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale”.

3.2 Ricognizione

Anche i Consorzi di cui al comma 2, lettera a) dell’art. 2 della l. r. 25/2011 e i Consorzi di bonifica di II grado effettueranno analogo atto di ricognizione, approvato dagli Organi consortili, inviandone copia alla Regione al fine di costituire la banca dati del sistema regionale dei Consorzi. In questo caso, non essendo funzionale al processo di riordino, la ricognizione deve essere effettuata e trasmessa agli uffici regionali entro il 31/12/2012 e non sarà sottoposta ad alcuna approvazione regionale. I contenuti della ricognizione sono gli stessi previsti per i consorzi di cui al comma 2, lettera b) della l.r. 25/2011, salvo per ciò che concerne la relazione, nella quale non sono richiesti i paragrafi segnalati nell’allegato F.

3.3 Bilanci

La rilevazione inventariale del patrimonio operata in fase di ricognizione rappresenta non solo il necessario atto finalizzato all’armonizzazione dei rapporti all’interno dei consorzi di nuova formazione, ma costituisce un importante momento di uniformazione dei criteri di valutazione del patrimonio consortile per tutti i consorzi lombardi. Ciò pone le basi per una migliore confrontabilità dei dati e delle informazioni tra gli enti e per una corretta adozione di indicatori di efficienza nell’ambito dei futuri strumenti di monitoraggio e controllo della gestione.

In ultimo, l’omogenea struttura di rilevazione del patrimonio costituisce il presupposto per la futura adozione di un sistema contabile economico-patrimoniale. Relativamente ai bilanci di previsione e ai conti consuntivi, i consorzi continueranno ad utilizzare gli schemi approvati dalla Giunta regionale con deliberazione 30 marzo 2001, n. 7/4041, avente ad oggetto “Schema di bilancio e il Regolamento concernente la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dei consorzi di Bonifica della regione Lombardia”.

Nella prospettiva di cambiare il sistema contabile, i consorzi di bonifica possono volontariamente partecipare alla sperimentazione che utilizza il sistema contabile economico-patrimoniale, il quale presenta indubbi vantaggi in termini di chiarezza espositiva dei fatti economici che interessano la gestione dei consorzi, rispetto a quello attualmente utilizzato.

I consorzi di bonifica interessati devono presentare specifica richiesta alla competente Struttura della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica, che autorizzerà il consorzio ad utilizzare il nuovo sistema contabile. La sperimentazione, che si svolgerà per 1 esercizio finanziario, si applicherà sia per il bilancio di previsione che per il conto consuntivo. Durante la sperimentazione i consorzi utilizzeranno sia l’attuale sistema contabile che quello economico-patrimoniale.

Per facilitare e uniformare l’adozione dei bilanci economico-patrimoniali, i consorzi seguiranno lo schema dei conti allegato alle presenti linee guida (Allegato H). I consorzi che condurranno la sperimentazione si coordineranno anche al fine di testare e valutare i prodotti informatici in grado di meglio rispondere alle specificità della gestione contabile consortile. Nel corso della

sperimentazione saranno inoltre messe a punto le modalità di trasferimento delle procedure autorizzative di spesa e di riscossione all'interno delle forme di registrazione proprie del nuovo sistema contabile.

Il conto consuntivo per l'anno 2011 è approvato dai Consigli di Amministrazione. Per i consorzi soggetti a fusione l'approvazione deve essere anticipata al mese di aprile. Il bilancio di previsione per l'anno 2013 deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione dei consorzi non soggetti a fusione e dall'Organismo Collegiale per i neoconsorzi. Per i consorzi soggetti a fusione, le eventuali modifiche del bilancio 2012 sono approvate dai rispettivi consigli di amministrazione operanti fino al momento del loro scioglimento. Eventuali variazioni di bilancio successive allo scioglimento dei consigli di amministrazione sono approvati dall'organismo collegiale.

3.4 Sistemi informativi

Al fine di assicurare l'interoperabilità dei sistemi informativi dei Consorzi di Bonifica di cui alle presenti Linee Guida, la Giunta Regionale provvede, entro 12 mesi dalla pubblicazione delle Linee Guida stesse, ad effettuare una ricognizione dei sistemi informativi attualmente in uso ai singoli Consorzi, un'analisi del loro posizionamento e a determinare gli indirizzi tecnici per conseguire la razionalizzazione e la standardizzazione dei sistemi stessi con finalità di efficienza e di miglioramento dell'interfaccia con l'utenza.

3.5 Assunzione del personale

Il comma 13 dell'articolo 2 della l. r. 25/2011, stabilisce che i consorzi procedono all'assunzione di personale attivando prioritariamente procedure di mobilità del personale in servizio presso gli altri consorzi di bonifica della Regione e, in subordine, di promozione del personale in servizio, già in possesso di necessari requisiti.

Per l'applicazione della suddetta disposizione, i consorzi inviano agli altri consorzi di Bonifica lombardi una lettera con la quale comunicano la necessità di assumere personale, riportando la qualifica ed i requisiti professionali richiesti. I consorzi che ricevono la comunicazione hanno 30 giorni di tempo per rispondere, segnalando la disponibilità alla mobilità di personale in possesso dei requisiti richiesti. Durante tale periodo pubblicano la richiesta sull'albo consortile per non meno di 10 giorni. In caso di mancata risposta entro il termine sopra indicato, il riscontro è da intendersi negativo. I consorzi richiedenti, una volta ottenuta dagli altri consorzi la lista di possibili candidati, effettuano le opportune verifiche e i colloqui individuali con i candidati prima di procedere all'assunzione. Nel caso di assunzione, il consorzio richiedente il personale deve comunicare l'esito positivo della procedura al consorzio di bonifica dal quale proviene il candidato prescelto. Analoga comunicazione deve essere inviata agli altri consorzi il cui personale candidato non è stato prescelto.

Se tale procedura di mobilità del personale risultasse infruttuosa, il consorzio richiedente può procedere alla valorizzazione mediante promozione del personale interno, purchè sia in possesso dei requisiti richiesti dalla posizione professionale da ricoprire.

Nel caso in cui le modalità di assunzione di cui sopra non permettessero di soddisfare le necessità del consorzio, questo procede all'assunzione seguendo le modalità stabilite dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dai consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario.

3.6 Piano di organizzazione variabile

I consorzi dovranno essere dotati di Piano di organizzazione variabile (POV) e dei servizi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Per i consorzi di nuova costituzione il Consiglio di Amministrazione deve approvare il POV, derivante dall'armonizzazione ed unificazione dei piani dei preesistenti consorzi entro giugno 2013.

L'Organismo collegiale, compatibilmente con gli impegni per l'attività di riordino, può formulare una proposta di modello organizzativo che deve rispondere prioritariamente alle esigenze relative alle attività svolte dal consorzio e all'articolazione territoriale su cui si esplica l'attività consortile. In ogni caso l'Organismo collegiale predispose gli ordini di servizio da applicarsi dal primo gennaio 2013 fino all'entrata in vigore del nuovo Piano di organizzazione variabile.

La proposta di Piano di organizzazione variabile deve prioritariamente essere finalizzata a far emergere i possibili miglioramenti nell'efficienza gestionale e nel contenimento dei costi derivanti dal processo di riordino. In tal senso la numerosità e l'articolazione delle aree dirigenziali e dei settori dipenderà dalle specifiche caratteristiche di ogni Consorzio, fermo restando che la Regione si riserva di valutare, anche attraverso gli indicatori tecnici ed economici derivanti dalla ricognizione, la congruità delle strutture organizzative proposte.

Gli altri consorzi verificano la rispondenza dei loro piani di organizzazione variabile ai presenti criteri e, in caso di non rispondenza, adeguano i piani alle presenti linee guida.

3.7 Adozione e approvazione del nuovo statuto

I consorzi non soggetti a fusione dovranno adeguare il proprio statuto alle nuove linee guida e allo statuto tipo in tempo utile per l'espletamento del procedimento elettorale che si concluderà, con l'elezione dei nuovi organi consortili, entro il 15 dicembre 2012. Il nuovo statuto adottato dal consiglio di Amministrazione secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 81 della l. r. 31/2008 dovrà essere approvato dalla giunta regionale ed essere pubblicato sul BURL.

Per i consorzi di nuova costituzione lo statuto dovrà essere adottato dai rispettivi Consigli di Amministrazione entro marzo 2013.

3.8 Informazione e comunicazione

Come previsto dal comma 1 dell'articolo 79 della l. r. 31/2008, i consorzi devono assicurare ai consorziati e alle comunità locali una costante informazione sulle attività svolte. Tale informazione può essere espletata con diversi strumenti di comunicazione, tra i quali si devono privilegiare quelli che utilizzano il sito web dei consorzi. Sul sito, oltre a pubblicare, statuto, regolamenti consortili, bilanci, atti di pianificazione e programmazione e gli altri atti del consorzio, dovranno essere

pubblicate note informative, corredate di documentazione fotografica, almeno delle principali attività e opere realizzate dal consorzio sul proprio territorio.

3.9 Pianificazione e programmazione interventi

Tutti i consorzi dovranno predisporre e adottare i piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, ai sensi dell'art. 88 della l. r. 31/2008, sulla base delle direttive regionali approvate con d. g. r. 13 dicembre 2006, n. VIII/3772 ed attivate con decreto del dirigente di Unità Organizzativa 9 luglio 2007, n. 7504, pubblicato sul BURL, serie Editoriale Ordinaria, n. 30 del 23/7/2007. I piani dovranno essere sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica secondo le modalità approvate con d.g.r. 11 febbraio 2009, n. VIII/8950, pubblicata sul 2° supplemento straordinario del BURL n. 8 del 26/2/2009.

L'adozione dei piani da parte dei consorzi, tenendo conto delle procedure contenute nelle direttive regionali di cui sopra, dovrà avvenire entro giugno 2014.

4 - Ulteriori disposizioni

Eventuali modifiche ed integrazioni di natura meramente tecnica alle presenti linee guida possono essere approvate con decreto del direttore della Direzione Generale Territorio e Urbanistica

Allegati:

Allegato A: Criteri per la ricognizione del patrimonio consortile

Allegato B: Beni demaniali in uso al consorzio e altri beni di terzi

Allegato C: Beni presso terzi e impegni

Allegato D: Criteri per la ricognizione dei rapporti con il personale

Allegato E: Criteri per la rilevazione delle partecipazioni

Allegato F: Ricognizione delle entrate e delle uscite

Allegato G: Relazione di ricognizione

Allegato H: Piano dei conti per la contabilità economico-patrimoniale

Allegato A

Criteri per la ricognizione del patrimonio consortile

1. Premessa

La ricognizione del patrimonio consortile prevista dalle presenti linee guida persegue i seguenti obiettivi:

- il processo di riordino dei Consorzi di bonifica lombardi che ha preso avvio con la L.R. 25/2011 e la D.G.R. n. 2994 del 8/2/2012 prevede che alcuni consorzi confluiscono in un unico ente. E' indispensabile che vi sia esatta conoscenza della natura e dell'entità del patrimonio che viene apportato al Consorzio di nuova costituzione, al fine di determinarne la consistenza;
- la funzione dei beni patrimoniali nelle attività di bonifica e di irrigazione, ed in generale nelle attività consortili, è legata alla porzione di territorio comprensoriale servito dalle opere stesse. E' necessario che gli oneri generati dalle attività consortili siano sostenuti dai contribuenti beneficiari dei servizi prodotti dai beni patrimoniali pertinenti;
- il costo derivante dall'impiego dei beni strumentali dipende dai criteri di valorizzazione utilizzati. Occorre che all'interno di ciascun Consorzio vi sia l'adozione di criteri univoci di valutazione del patrimonio;
- il processo di riordino in corso è funzionale altresì al miglioramento dell'efficienza del sistema dei Consorzi di bonifica. E' quindi opportuno che tutti i consorzi determinino la composizione e la consistenza del patrimonio consortile sulla base di criteri comuni e univoci, al fine di porre le basi per la determinazione di indicatori omogenei e confrontabili;

Il Consorzio, in quanto ente pubblico, è tenuto ad inventariare ogni bene di proprietà consortile, così come il valore del bene deve essere contabilizzato nel conto del patrimonio. La ricognizione del patrimonio poggia quindi prioritariamente sulla base informativa derivante da tale documento.

Rispetto ai contenuti del conto del patrimonio la ricognizione può rendere necessario un lavoro inventariale di maggior dettaglio con cui elencare i singoli beni consortili e ai quali attribuire il valore. Gli schemi di rilevazione hanno lo scopo di uniformare tale lavoro inventariale tra tutti i consorzi, così che vi siano per tutti le medesime basi informative e i medesimi criteri con cui valorizzare i beni.

La situazione patrimoniale viene rilevata secondo i criteri e gli schemi delle presenti linee guida e viene riassunta in un prospetto patrimoniale che, unitamente agli schemi di rilevazione, costituiscono parte integrante della relazione di ricognizione di competenza dell'Organismo collegiale.

Gli elementi del patrimonio

Gli elementi attivi e passivi del patrimonio dei Consorzi di bonifica devono essere individuati utilizzando le seguenti basi informative:

- inventario o - laddove questo manchi, risulti incompleto o carente - sulla scorta di una ricognizione opportunamente documentata;
- indicazioni contenute nel presente documento.

Gli elementi del patrimonio devono essere individuati e classificati secondo la classificazione di seguito indicata.

Elementi Attivi

Immobilizzazioni materiali

- Terreni
- Fabbricati
- Impianti e macchine motrici e operatrici
- Attrezzature e materiali
- Mobili e arredi
- Macchine d'ufficio
- Automezzi
- Altri beni
- Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni finanziarie

- Partecipazioni
- Titoli di credito a lungo termine

Attivo circolante

- Crediti
- Disponibilità liquide

Elementi Passivi

- Fondi per rischi ed oneri
- Fondi equivalenti TFR
- Debiti

Gli elementi del patrimonio devono essere valutati con riferimento al 31 dicembre 2011.

Ai fini della ricognizione alcuni elementi non vengono inclusi negli schemi di rilevazione in quanto ritenuti non determinanti ai fini della valutazione del patrimonio del Consorzi. E' il caso delle immobilizzazioni immateriali, delle rimanenze di magazzino, dei ratei e dei risconti attivi e passivi. Qualora alcuni di questi elementi costituissero poste significative del patrimonio consortile, l'organismo collegiale ne deve dare dettagliata descrizione e valorizzazione nella relazione di ricognizione.

2. Elementi Attivi

2.1. Immobilizzazioni

Nella categoria delle immobilizzazioni sono compresi gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente o che rappresentano investimenti durevoli. Sono compresi altresì i costi capitalizzati relativi a tali beni. L'utilizzo durevole o l'investimento durevole si verifica se tali impieghi sono superiori all'anno. Le immobilizzazioni immateriali, che solitamente sono annoverate tra le immobilizzazioni, ai fini della ricognizione qui regolata non vengono considerate.

2.1.1. Immobilizzazioni materiali

Fanno parte delle immobilizzazioni materiali i beni durevoli detenuti in forza di diritti reali o i beni acquisiti con la clausola di “riserva della proprietà” per i quali non sia stato completato il pagamento. Ne fanno altresì parte gli impianti installati su immobili in locazione se recuperabili alla fine della locazione senza recare danni a beni di terzi.

Non trovano posto tra le immobilizzazioni materiali i beni acquisiti a titolo diverso da quelli indicati nei punti precedenti (es. leasing operativo e leasing finanziario), che vanno elencati nell’Allegato B.

I beni che alla data della ricognizione non sono immediatamente utilizzati o utilizzabili per lo svolgimento dei processi produttivi ed erogativi devono essere classificati nella scheda A9. *Immobilizzazioni in corso* di questo stesso sottogruppo.

Ai fini dell’individuazione degli elementi attivi e passivi della situazione patrimoniale dei Consorzi di bonifica restano esclusi dalla rilevazione nelle Immobilizzazioni materiali:

- i beni di costo inferiore a euro 200,00 (euro duecento);
- i beni che risultano già installati in modo fisso nelle strutture edilizie (citofoni, pareti divisorie, quadri elettrici, lampadari, tende veneziane, ecc.).

La determinazione del valore degli elementi patrimoniali rientranti nelle Immobilizzazioni materiali viene fatta sulle base dei seguenti criteri.

- Nel caso in cui l’elemento patrimoniale sia valutato in base al costo di acquisto o di produzione:
 - nel valore di costo vengono inclusi i costi accessori, quali le spese notarili, le provvigioni, le spese di progettazione, i costi di trasporto, installazione, montaggio, collaudo, imposte non recuperabili;
 - dal costo di acquisto o produzione sono esclusi gli sconti incondizionati (sconti “commerciali”);
 - rimangono inclusi gli sconti condizionati (ad esempio quelli cosiddetti “di cassa” ottenuti sui termini di pagamento);
 - sono dedotte le svalutazioni relative a perdite durevoli di valore dovute all’asportazione di parti del bene originario, a danneggiamento o all’abbandono della funzione specifica a cui il bene strumentale era destinato in origine.
 - la valutazione avviene al lordo di eventuali contributi e al netto dell’ammortamento.
- Se il bene è stato acquisito dal a titolo gratuito o a prezzo simbolico, la valutazione viene fatta, secondo il generale criterio di prudenza, al minore fra il valore di mercato e il valore d’uso per Consorzio di bonifica.
- Se diversi beni patrimoniali sono stati acquistati in blocco senza distinzione di prezzo di diversi elementi, è necessario assegnare il valore a ciascun elemento, operando una stima sulla base di un esplicito criterio tecnico.
- Per i beni prodotti internamente al Consorzio, il costo di produzione comprende i costi direttamente imputabili (beni e servizi impiegati, mano d’opera diretta, costi di progettazione, ecc.) e i costi indirettamente imputabili (quota delle spese generali calcolata in base a espliciti criteri di attribuzione; in tale quota non sono compresi eventuali oneri finanziari).
- I beni ad elevato valore artistico devono essere individuati ed evidenziati nel prospetto ricognitivo.
 - Se si tratta di beni strumentali il criterio di valutazione segue quanto indicato per la categoria di appartenenza.
 - I beni non strumentali sono valutati a valore di stima e non sono sottoposti a processo di ammortamento.
- Non deve essere indicato nella situazione patrimoniale il valore dei beni irrimediabilmente danneggiati

2.1.1.1. Terreni (Scheda A1)

Individuazione

Devono essere rilevati tutti i terreni, distinguendo i terreni strumentali, ossia che presentano una funzionalità diretta o indiretta nell'attività caratteristica del consorzio da quelli non strumentali che, al contrario, hanno la connotazione di investimento patrimoniale.

I terreni sono censiti al Catasto terreni con attribuzione di una propria posizione catastale.

Devono di conseguenza essere individuati quali elementi patrimoniali da classificare nell'ambito dei Terreni:

- i fondi rustici;
- le aree destinate ad attività produttiva ed erogativa, qualora siano indicate a livello di catasto in modo distinto dai fabbricati;
- le aree facenti parte a opere di urbanizzazione non ancora trasferite a terzi;
- le aree oggetto di lottizzazione non trasferite;
- le aree con vincoli di urbanizzazione;
- le aree incolte.

La rilevazione del singolo elemento patrimoniale nell'ambito dei Terreni avviene a condizione che lo stesso risulti in stato di autonomia patrimoniale, ovvero qualora il terreno non sia la pertinenza di un fabbricato (in questo caso il terreno risulterà cancellato dal Catasto terreni).

Valutazione

Ai fini della determinazione della situazione patrimoniale, gli elementi patrimoniali accolti nella voce Terreni sono valutati direttamente secondo i criteri stabiliti dalle vigenti norme in tema di Imposta Municipale Unica (cosiddetta IMU) secondo quanto previsto dal d.l. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214.

2.1.1.2. Fabbricati (Scheda A2)

Individuazione

Devono essere rilevati tutti i fabbricati, distinguendo i fabbricati strumentali, ossia che presentano una funzionalità diretta o indiretta nell'attività caratteristica del consorzio, da quelli non strumentali, ossia che si configurano come investimento patrimoniale.

I fabbricati sono costituiti dalle unità immobiliari censite o censibili al N.C.E.U. e tutte le opere murarie ed assimilate che costituiscono loro pertinenze (ad esempio, piazzole di sosta, recinzioni). Le strutture in via di costruzione non censibili dovranno essere classificate nella successiva voce A9. *Immobilizzazioni in corso*.

Rientrano nella voce anche le cosiddette "costruzioni leggere" (tettoie, baracche, capannoni ed altre costruzioni simili purché stabilmente ancorate al suolo).

Valutazione

Ai fini della determinazione della situazione patrimoniale, gli elementi patrimoniali accolti nella voce Fabbricati sono valutati secondo i criteri stabiliti dalle vigenti norme in tema di Imposta Municipale Unica (cosiddetta IMU) secondo quanto previsto dal d.l. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214.

2.1.1.3. Impianti e macchinari (Scheda A3)

Individuazione

Appartengono a questa categoria i beni strumentali che, sotto l'aspetto tecnologico, vengono utilizzati nella realizzazione dei processi produttivi dei beni e dei servizi forniti dal Consorzio. Gli impianti e i macchinari del Consorzio devono essere classificati e valorizzati anche se la loro collocazione è presso terzi.

Gli elementi costitutivi degli impianti vengono individuati e valutati in base al criterio di unitarietà, sia funzionale che di destinazione, che lega le diverse parti componenti dell'impianto (fondazioni, supporti, macchine).

I macchinari sono costituiti da beni che svolgono funzioni complementari o integrative rispetto a quelle svolte dagli impianti. Essi hanno in genere una minore dimensione rispetto agli impianti e sono dotati di autonomia di funzionamento.

Si ricorda che gli impianti devono essere rilevati come tali anche se incorporati nei fabbricati. Solo gli impianti che costituiscono normale e indispensabile complemento dei fabbricati (ad esempio, l'impianto idraulico e l'impianto elettrico di base) non sono rilevati in questa voce.

Valutazione

La valutazione avviene in base al costo di acquisto o di produzione rettificato mediante ammortamento per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2011 secondo i coefficienti riportati dalla tabella 1.

2.1.1.4. Attrezzature (Scheda A4)

Individuazione

Le attrezzature si diversificano dagli impianti e dai macchinari per le funzioni svolte, che sono di completamento o integrazione rispetto a quelle proprie degli impianti e dei macchinari. Sono inoltre caratterizzati normalmente da un più rapido ciclo di usura.

Valutazione

La valutazione avviene in base al costo di acquisto o di produzione rettificato mediante ammortamento per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2011 secondo i coefficienti riportati dalla tabella 1.

2.1.1.5. Mobili e arredi (Scheda A5)

Individuazione

La voce comprende tutti i mobili e i complementi d'arredo che costituiscono l'arredamento dei fabbricati e degli uffici.

Valutazione

La valutazione avviene in base al costo di acquisto o di produzione rettificato mediante ammortamento per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2011 secondo i coefficienti riportati dalla tabella 1.

Qualora non fosse disponibile un inventario dei mobili e arredi di proprietà del Consorzio è consentito assegnare un valore di stima complessivo all'insieme dei beni elencati nel prospetto.

2.1.1.6. Macchine d'ufficio (Scheda A6)

Individuazione

Rientrano in questa voce tutte le macchine d'ufficio, meccaniche, elettriche ed elettroniche (fotocopiatrici, computer, sistemi telefonici/fax, stampanti, rilegatrici, ecc.).

Valutazione

La valutazione avviene in base al costo di acquisto o di produzione rettificato mediante ammortamento per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2011 secondo i coefficienti riportati dalla tabella 1.

Qualora non fosse disponibile un inventario dei mobili e arredi di proprietà del Consorzio è consentito assegnare un valore di stima complessivo all'insieme dei beni elencati nel prospetto.

2.1.1.7. Automezzi e macchine motrici (Scheda A7)

Individuazione

In questa voce devono essere inclusi autoveicoli e i mezzi semoventi, distinguendo tra:

- autoveicoli, mezzi da trasporto, trattori e macchine operatrici (ruspe, escavatori, ecc.);
- autovetture, motoveicoli e similari.

Valutazione

La valutazione avviene in base al costo di acquisto o di produzione rettificato mediante ammortamento per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2011 secondo i coefficienti riportati dalla tabella 1.

2.1.1.8. Altri beni (Scheda A8)

Individuazione

In questa voce residuale devono essere inclusi i beni che rientrano tra le Immobilizzazioni materiali e che non sono classificabili nelle precedenti voci.

Valutazione

La valutazione avviene in base al costo di acquisto o di produzione rettificato mediante ammortamento per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2011 secondo i coefficienti riportati dalla tabella 1.

2.1.1.9. Immobilizzazioni in corso ed acconti (Scheda A9)

Individuazione e valutazione

Questa voce comprende i costi sostenuti (ivi compresi gli anticipi a fornitori, per beni il cui passaggio di proprietà non sia ancora avvenuto) per immobilizzazioni materiali non ancora ultimate o, comunque, non ancora in condizione di poter essere utilizzate per lo svolgimento dei processi produttivi ed erogativi.

La determinazione dei costi da classificare nell'ambito di questa voce deve avvenire su base oggettiva, ad esempio:

- per le costruzioni interne, sulla scorta dei criteri indicati in precedenza per la loro valutazione;
- per i beni commissionati a terzi, sulla base degli anticipi corrisposti.

2.1.2. Immobilizzazioni finanziarie

In questa sezione trovano posto gli elementi patrimoniali che costituiscono investimenti durevoli di natura finanziaria. Le Immobilizzazioni finanziarie si articolano in:

1. Partecipazioni;
2. Crediti;
3. Altri titoli.

Queste stesse voci, a seconda della loro natura, possono rientrare in questa sezione o in quella relativa all'Attivo circolante. La classificazione del singolo elemento patrimoniale deve avvenire sulla base del criterio della destinazione economica:

- se l'elemento patrimoniale è destinato a permanere durevolmente nel patrimonio, esso deve essere considerato come "immobilizzazione" e classificato nell'ambito delle Immobilizzazioni finanziarie;
- se l'elemento patrimoniale non è destinato a permanere durevolmente nel patrimonio, esso deve essere considerato come "disponibilità" e classificato nell'ambito dell'Attivo circolante.

2.1.2.1. Partecipazioni (Scheda A10)

Individuazione

Gli elementi patrimoniali che devono essere distintamente rilevati nell'ambito di questa voce sono rappresentati dalle quote di partecipazione detenute dal Consorzio in:

- imprese controllate, ovvero partecipazioni che consentono di esercitare un'influenza dominante (di norma partecipazioni superiori al 50%);
- imprese collegate, ovvero partecipazioni che consentono di esercitare un'influenza notevole (di norma imprese che vedono rappresentanti del Consorzio nel consiglio di amministrazione);
- altre imprese, ovvero partecipazioni in imprese che non rientrano nelle due precedenti tipologie.

Valutazione

Le partecipazioni sono valorizzate, di norma, sulla base del criterio del costo lordo di acquisto, ossia comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni acquisite a titolo diverso dall'acquisto vengono invece valutate sulla base dei seguenti criteri:

- nel caso di partecipazioni in imprese controllate o collegate, in base al metodo del patrimonio netto, di cui al primo e secondo capoverso del n. 4 dell'art. 2426 del Codice Civile;
- negli altri casi, in base al presunto valore di realizzo o, se costituite da titoli quotati in borsa, alla quotazione media dell'ultimo trimestre.

2.1.2.2. Titoli di credito a lungo termine (Scheda A11)

Individuazione

La categoria dei crediti a lungo termine è costituita da tutti i diritti alla riscossione in essere nei confronti di terzi debitori. Non può essere stabilita automaticamente una diretta coincidenza delle posizioni di credito con le partite collocate fra i residui attivi nel sistema di contabilità finanziaria.

I crediti facenti parte di questa sezione sono quelli che, per le loro caratteristiche e indipendentemente dalla effettiva scadenza, sono potenzialmente destinati ad essere detenuti durevolmente nel patrimonio del Consorzio.

Di conseguenza, la durata e la scadenza del credito, pur rappresentando di fatto condizioni che molto spesso consentono un'agevole classificazione del credito stesso tra le Immobilizzazioni finanziarie o nell'Attivo circolante, non possono essere assunte come discriminanti assolute.

Il criterio di riferimento per la distinzione dei crediti è quello cosiddetto "vocazionale" in base al quale il credito deve essere classificato in base alla propria vocazione, valutata nel momento in cui il credito stesso sorge, rispettivamente:

- nell'attivo circolante, se il credito ha una vocazione al breve termine; in genere sono crediti scaturenti in diretta e stretta correlazione con il ciclo produttivo ed erogativo;
- nelle immobilizzazioni finanziarie, se il credito ha una vocazione al medio-lungo termine; in genere sono crediti di natura tipicamente finanziaria, anche collegati a incrementi del capitale netto.

A titolo di esempio, non rientrano nelle immobilizzazioni finanziarie i crediti vantati verso enti pubblici per trasferimenti correnti pur quando se ne preveda una riscossione solo a medio termine.

Alcuni criteri:

- la condizione di iscrivibilità di un credito è quella della effettiva esistenza del credito stesso;
- non possono essere iscritti i crediti futuri e quelli cosiddetti “condizionati”;
- i crediti che si originano da operazioni di cessione di beni e da erogazioni di prestazioni sono accolti secondo il principio di competenza dei corrispondenti ricavi; la competenza è rappresentata:
 - per i beni, dal passaggio di proprietà che viene convenzionalmente fatto coincidere con la consegna o con la spedizione;
 - per le prestazioni, al momento dell’erogazione;
- Il rispetto del principio di competenza si realizza:
 - con la rilevazione dei crediti al momento della liquidazione; momento che coincide di norma con l’emissione della fattura o di documento analogo;
 - con la rilevazione dei crediti corrispondenti ad operazioni di competenza anche se non ancora liquidate, ovvero per le quali non è stato ancora emesso il relativo documento contabile;
- gli altri crediti sono rilevati in relazione all’esistenza dell’obbligazione dei terzi verso il Consorzio di bonifica;
- non può essere compiuta alcuna compensazione tra posizioni di credito e di debito.

I crediti devono essere distinti nel seguente modo:

1. Crediti verso Stato;
2. Crediti verso Regione;
3. Crediti verso Province e Comuni;
4. Crediti verso consorziati;
5. Crediti verso imprese controllate;
6. Crediti verso imprese collegate;
7. Altri crediti.

Valutazione

Gli elementi patrimoniali che rientrano nel sottogruppo Crediti devono essere valorizzati in base al presumibile il valore di realizzazione. La valutazione deve tener conto delle possibili condizioni che possono determinare una diminuzione della possibilità di realizzo, quali le perdite per inesigibilità, le rettifiche di fatturazione, gli sconti e gli abbuoni da concedere.

2.1.2.3. Altri titoli di credito (Scheda A12)

Individuazione

Devono essere inseriti in questa voce i titoli di Stato, le obbligazioni e altri titoli di enti pubblici e privati e società commerciali diversi dalle azioni che sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Consorzio di bonifica.

Così come per quanto detto nella sezione B.2, anche per questi titoli di credito la discriminante legata alla durata e alla scadenza, anche se solitamente indicativa, non si rivela assoluta. Ad esempio, fanno parte di questa voce anche i titoli a breve scadenza allorché gli stessi appartengano al Consorzio in forza di un legato che stabilisca la condizione di riacquisto a scadenza degli stessi titoli o di altri analoghi.

Valutazione

I titoli inclusi in questa voce vengono valorizzati in base al criterio del costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori al netto degli eventuali ratei per cedole in corso di maturazione ed assimilati.

Nel caso i cui i titoli siano stati acquisiti in maniera diversa dall’acquisto la valutazione viene fatta come segue:

- se i titoli sono quotati in borsa, alla quotazione media dell'ultimo trimestre;
- negli altri casi, in base al presunto valore di realizzo.

2.2. Attivo circolante

Nell'ambito dell'Attivo circolante devono essere indicati gli elementi patrimoniali destinati a non essere utilizzati durevolmente o che rappresentano investimenti non durevoli.

La qualificazione di utilizzazione o di investimento "non durevole" si intende soddisfatta nel limite di un anno.

Il gruppo denominato Attivo circolante è suddiviso in quattro sottogruppi:

- Crediti;
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Disponibilità liquide.

2.2.1 Crediti (Scheda A13)

Individuazione

Sulla iscrizione dei crediti nella sezione dell'attivo circolante, sui criteri di attribuzione e di valorizzazione valgono le considerazioni fatte al punto B.2.

Nell'ambito del sottogruppo Crediti devono essere inserite anche:

- le fatture da emettere;
- le note di accredito da ricevere.

I crediti devono essere distinti nel seguente modo:

1. Crediti verso Stato;
2. Crediti verso Regione;
3. Crediti verso Province e Comuni;
4. Crediti verso consorziati; questa voce deve indicare l'ammontare dei crediti verso i consorziati suddivisi per anno di insorgenza del credito;
5. Altri crediti.

Valutazione

Gli elementi patrimoniali che rientrano nel sottogruppo Crediti devono essere valorizzati in base al presumibile il valore di realizzazione. La valutazione deve tener conto delle possibili condizioni che possono determinare una diminuzione della possibilità di realizzo, quali le perdite per inesigibilità, le rettifiche di fatturazione, gli sconti e gli abbuoni da concedere.

I crediti devono essere suddivisi in:

- ammontare dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo;
- ammontare dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

2.2.2. Altri crediti (Scheda A14)

Individuazione

Devono essere inseriti in questa voce i titoli di Stato, le obbligazioni e altri titoli di enti pubblici e privati e società commerciali diversi dalle azioni che sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Consorzio.

Così come per quanto detto nella sezione B.2, anche per questi titoli di credito la discriminante legata alla durata e alla scadenza, anche se solitamente indicativa, non si rivela assoluta. Ad esempio, non fanno parte di questa voce anche i titoli a breve scadenza allorché gli stessi appartengano al Consorzio in forza di un legato che stabilisca la condizione di riacquisto a scadenza degli stessi titoli o di altri analoghi.

Inoltre, per poter essere inclusi nell'Attivo circolante i titoli devono essere di facile liquidazione, come ad esempio i titoli quotati in borsa.

Valutazione

I titoli inclusi in questa voce vengono valorizzati in base al criterio del costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori al netto degli eventuali ratei per cedole in corso di maturazione ed assimilati.

Nel caso i cui i titoli siano stati acquisiti in maniera diversa dall'acquisto la valutazione viene fatta come segue:

- se i titoli sono quotati in borsa, alla quotazione media dell'ultimo trimestre;
- negli altri casi, in base al presunto valore di realizzo.

2.2.3. Disponibilità liquide (Scheda A15)

In questa voce devono essere compresi gli elementi patrimoniali rappresentati dai fondi liquidi a disposizione del Consorzio.

Le disponibilità liquide devono essere suddivise tra:

- Denaro e valori in cassa;
- Depositi bancari;
- Depositi postali.

1. Denaro e valori in cassa

In questa voce rientrano i seguenti elementi esistenti presso le casse del Consorzio di bonifica:

- il denaro sia in euro, sia in divisa estera;
- gli assegni e i titoli equivalenti;
- i valori bollati;
- i valori postali.

La valutazione viene fatta come segue:

- al valore nominale, per il denaro in euro e per gli assegni;
- al valore facciale per i valori;
- al cambio esistente alla data di valutazione o, se acquistate, al costo di acquisto per le valute estere.

2. Depositi bancari

In questa voce sono classificati:

- i saldi attivi esistenti nei depositi e nei conti correnti bancari;
- gli interessi attivi maturati.

La valutazione avviene al valore nominale.

3. Depositi postali

In questa voce rientrano:

- i saldi attivi esistenti nei conti correnti postali;
- gli interessi attivi maturati.

La valutazione avviene al valore nominale.

3. Elementi passivi

3.1. Fondi per rischi ed oneri (Scheda A16)

Vanno riportati in questo sottogruppo gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri in essere alla data di riferimento della ricognizione (31/12/2011). Tali accantonamenti devono essere relativi alla copertura di perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile e di cui sono indeterminati, alla data di riferimento, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

3.1.1. Fondo per imposte

Il Fondo per imposte accoglie esclusivamente le passività per imposte relative ad eventuali procedimenti di contenzioso in essere tra il Consorzio di bonifica e l'autorità fiscale.

3.1.2. Fondo debiti in contestazione

Il Fondo debiti in contestazione riporta l'ammontare dei possibili pagamenti a cui il Consorzio di bonifica potrebbe essere chiamato in dipendenza di posizioni potenzialmente debitorie di cui il Consorzio stesso abbia già contestato l'esistenza con specifico contenzioso e che, conseguentemente, non sono esposte fra i Debiti.

3.1.3. Fondo crediti inesigibili

Il Fondo crediti inesigibili accoglie l'ammontare dei possibili crediti che il Consorzio di bonifica potrebbe non riuscire a riscuotere.

3.2. Fondi equivalenti TFR (Scheda A17)

In questa voce vengono riportati i fondi relativi ad accantonamenti per oneri equivalenti al trattamento di fine rapporto.

L'accantonamento per il TFR è quello che risulta dalle certificazioni CUD 2011. Va riportato altresì l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 152 del CCNL per i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non soggetti all'assicurazione infortuni ENPAIA.

Va riportato inoltre l'importo complessivo del fondo TFR gestito dall'ENPAIA, così come risulta dall'estratto conto aziendale ENPAIA al 31/12/2011, e l'importo del fondo TFR accantonato dal Consorzio (sia come residui passivi sia investito in titoli di credito). Va infine riportato il fondo pensionistico accantonato dal Consorzio (sia sotto la voce residui passivi sia come investimento in titoli) e il fondo di previdenza del personale operaio accantonato dal Consorzio.

3.3. Debiti (Scheda A18)

Individuazione

In questa sezione vengono riportati tutti i debiti, ossia le obbligazioni al pagamento di determinate somme ad una data scadenza a terzi creditori.

Fanno parte dei debiti anche le fatture da ricevere, le note di accredito da emettere, i debiti relativi all'acquisizione di beni con patto di riservato dominio, i debiti giuridicamente sorti, anche se potenzialmente contestabili.

Non può essere stabilita automaticamente una diretta coincidenza delle posizioni di debito con le partite collocate fra i residui passivi nel sistema di contabilità finanziaria.

A questo proposito va ricordato che:

- non possono essere iscritti i debiti futuri e, comunque, quelli "potenziali" come, ad esempio, quelli sottoposti a condizione sospensiva;

- i debiti che si originano da operazioni di acquisizione di beni e di prestazioni sono accolti secondo il principio di competenza dei corrispondenti costi; la competenza è rappresentata:
 - per i beni, dal passaggio di proprietà che viene convenzionalmente fatto coincidere con il ricevimento o con la spedizione;
 - per le prestazioni, al momento dell'erogazione;
- il rispetto del principio di competenza si realizza:
 - con la rilevazione dei debiti al momento della liquidazione; momento che coincide di norma con il ricevimento della fattura o di documento analogo;
 - con la rilevazione dei debiti corrispondenti ad operazioni di competenza anche se non ancora liquidate; ovvero le operazioni per le quali non è stato ancora emesso o non è ancora pervenuto il relativo documento contabile;
 - gli altri debiti sono rilevati in relazione all'esistenza dell'obbligazione del Consorzio verso terzi;
 - non può essere compiuta alcuna compensazione tra posizioni di debito e di credito.

I debiti devono essere distinti nelle seguenti voci:

1. Mutui e prestiti;
2. Debiti verso Stato;
3. Debiti verso Regione;
4. Debiti verso Province e Comuni;
5. Debiti verso consorziati;
6. Debiti verso fornitori e professionisti;
7. Debiti verso istituti tesoriere;
8. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
9. Debiti verso altri soggetti;
10. Debiti verso imprese controllate;
11. Debiti verso imprese collegate;
12. Altri debiti.

Valutazione

I debiti devono essere valorizzati secondo il criterio del valore nominale; in base a tale criterio, nel caso di operazioni di acquisto di beni o di servizi, il debito corrisponde al costo di acquisizione, senza tener conto di possibili futuri sconti o abbuoni; gli sconti e gli abbuoni trovano corretta contabilizzazione solo nel momento in cui vengono effettivamente riconosciuti.

I debiti in valuta estera devono essere convertiti in euro. Il cambio di conversione è quello della data di valutazione.

I debiti devono essere suddivisi in:

- ammontare dei debiti pagabili entro l'esercizio successivo;
- ammontare dei debiti pagabili oltre l'esercizio successivo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

A.1 Terreni

Riportare i cespiti in ordine decrescente di valore

Terreni strumentali	Valore
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	

Terreni non strumentali	Valore
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
...	

Valore totale dei terreni

A.2. Fabbricati

Riportare i cespiti in ordine decrescente di valore

Riportare separatamente gli edifici, le costruzioni leggere e gli edifici ad elevato valore artistico

Fabbricati strumentali	Valore
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
...	

Fabbricati non strumentali	Valore
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
...	

Valore totale dei fabbricati

A.3. Impianti e macchinari

Elenco e valore degli impianti e macchinari acquisiti

Descrizione	Valore	Anno acquisizione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
...		

Elenco e valutazione degli impianti e macchinari acquisiti a titolo gratuito o a prezzo simbolico

Descrizione	Valutazione
1	
2	
3	
4	
5	
6	
...	

Valore totale di impianti e macchinari	
---	--

A.4. Attrezzature

Elenco e valore delle attrezzature acquisite

Descrizione	Valore	Anno acquisizione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
...		

Elenco e valutazione delle attrezzature acquisite a titolo gratuito o a prezzo simbolico

Descrizione	Valutazione
1	
2	
3	
4	
5	
6	
...	

Valore totale attrezzature	
-----------------------------------	--

A.5. Mobili e arredi

Elenco e valutazione dei mobili e degli arredi

Descrizione	Valutazione
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
...	
Valore totale mobili e arredi	

A.6. Macchine d'ufficio

Elenco e valutazione delle macchine d'ufficio

Descrizione	Valutazione
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
...	

Valore totale macchine d'ufficio	
---	--

A.7. Automezzi e macchine motrici

Elenco e valore degli automezzi delle macchine motrici

Descrizione	Valore	Anno acquisizione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
...		

Elenco e valutazione degli automezzi acquisiti a titolo gratuito o a prezzo simbolico

Descrizione	Valutazione
1	
2	
3	
...	

Valore totale automezzi e macchine motrici	
---	--

A.8. Altri beni

Elenco e valutazione degli altri beni

Descrizione	Valutazione
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
...	
Valore totale altri beni	

A.9. Immobilizzazioni in corso ed acconti

Elenco e valutazione delle immobilizzazioni in corso e degli acconti

Descrizione	Valutazione
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
...	
Valore totale immobilizzazioni in corso	

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Scheda A10 Partecipazioni**

A10.1. imprese controllate	% di partecipazione	Valore
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
...		

A10.2. imprese collegate	% di partecipazione	Valore
1		
2		
3		
4		
5		
...		

A10.3. altre imprese	% di partecipazione	Valore
1		
2		
3		
4		
.....		

Valore totale partecipazioni	
-------------------------------------	--

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**A11. Titoli di credito a lungo termine**

Tipologia di credito	Valore	di cui esigibili	
		entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
B.2.1. verso lo Stato (BTP, CCT, ...)			
B.2.2. verso la Regione			
B.2.3. verso Province e Comuni			
B.2.4. verso Consorziati			
B.2.5. verso imprese controllate			
B.2.6. verso imprese collegate			
B.2.5. altri crediti			

Valore totale crediti**A12. Altri titoli di credito**

Tipologia di credito	Valore	di cui esigibili	
		entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
...			
Valore totale altri titoli di credito			

ATTIVO CIRCOLANTE

A13. Crediti

Tipologia di credito	Valore
C.1.1. verso lo Stato	
C.1.2. verso la Regione	
C.1.3. verso Province e Comuni	
C.1.4. verso Consorziati	
anno 2011	
anno 2010	
anno 2009	
anno 2008	
anni 2007	
anteriori al 2007	
C.1.5. altri crediti	

A14. Altri crediti

Descrizione	Valore
C.2.1. Titoli di Stato	
C.2.2. Altri titoli	
C.2.3. Altro (specificare)	
Totale	

A15. Disponibilità liquide

Descrizione	Valore
C.3.1. Denaro e valori in cassa	
C.3.2. Depositi bancari	
C.3.3. Depositi postali	
Totale	

A16. Fondi per rischi e oneri

Elenco delle posizioni

Tipologia fondo	Valore
D.1. Fondo per imposte	
D.2. Fondo debiti in contestazione	
D.3. Fondo crediti inesigibili	
D.4. Altri fondi	
Valore totale fondi	

A17. Fondi equivalenti TFR

Elencare separatamente ciascun fondo

Fondi equivalenti TFR	Valore
E.1. Passività al 31.12.2011	
TFR personale (corrispondenti alle certificazioni CUD 2011)	
Fondo di previdenza personale operaio (2%) (art.152 CCNL)	
Totale somme maturate dal personale dipendente	
E.2. Attività al 31.12.2011	
TFR garantito da ENPAIA (e.c. aziendale ENPAIA al 31.12.2011)	
TFR accantonato dal Consorzio (a residuo passivo o in titoli di credito)	
Fondo pensionistico accantonato dal Consorzio (residui passivi o titoli)	
Fondo di previdenza personale operaio accantonato dal Consorzio (art. 152 CCNL)	
Totale accantonamenti ENPAIA-Consorzio	

A18. Debiti

Tipologia	Valore	di cui esigibili		
		entro l'esercizio successivo		oltre l'esercizio successivo
		scaduti	non scaduti	
F.1. Mutui				
F.2. Debiti verso lo Stato				
F.3. Debiti verso la Regione				
F.4. Debiti verso Province e Comuni				
F.5. Debiti verso consorziati				
F.6. Debiti verso fornitori e professionisti				
F.7. Debiti verso istituto tesoriere				
F.8. Debiti verso istituti di previdenza				
F.9. Debiti verso altri soggetti				
F.10 Debiti verso imprese controllate				
F.11 Debiti verso imprese collegate				
F.10. Altri debiti				
Totale				

Tabella 1 – Aliquote di ammortamento

Fabbricati

- fabbricati destinati all'industria (capannoni, stazioni operative, magazzini, ecc.) : 3%
- costruzioni leggere (tettoie, baracche): 10%
- opere idrauliche fisse: 2,5%
- serbatoi: 4%

Impianti e macchinari

- impianti di sollevamento: 12%
- altri impianti e macchinari: 10%

Attrezzature

- attrezzatura varia e minuta: 20%
- officina di manutenzione: 6,5%

Mobili e arredi

- mobili e arredi: 10%
- mobili d'ufficio: 12,5%

Macchine d'ufficio

- macchine ordinarie d'ufficio: 12,5%

- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (compresi computer e sistemi telefonici elettronici): 20%

Automezzi

- trattrici e macchine movimento terra: 12,5%
- autoveicoli e mezzi da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno, ecc): 20%
- autovetture, motoveicoli e similari: 25%

Altri beni

- 12,5%

Allegato B

Beni demaniali in uso al Consorzio e altri beni di terzi

L'attività consortile si sostanzia nella gestione di beni pubblici provenienti dal demanio statale e regionale. Tali beni costituiscono quindi un elemento imprescindibile per avere la misura sia della funzione pubblica svolta dal Consorzio, sia dell'onerosità dell'attività consortile, sia infine della struttura operativa necessaria al mantenimento e alla gestione delle opere in uso.

La ricognizione deve quindi produrre il censimento di tutti i canali, impianti, stabilimenti ed in genere tutti i beni in uso al Consorzio descrivendone l'eventuale denominazione, le caratteristiche e le grandezze utili a misurarne le dimensioni e le funzioni (Scheda B1). Oltre a tali beni vanno iscritti nella scheda B1 tutti i beni appartenenti a soggetti terzi, pubblici e privati, in uso al Consorzio.

Scheda B1. Beni di terzi presso il Consorzio

Elenco dei singoli beni (es. canali, impianti, stabilimenti, demaniali e altri beni di terzi), descrizione (tipologia, funzione) e dimensioni (lunghezza, sezione cubatura, potenza, ecc.)

Denominazione e/o descrizione	Dimensioni e note
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
...	
Totale	

Allegato C

Beni presso terzi e impegni

1. Beni del Consorzio presso terzi

Nella scheda C1 vanno riportati i beni del Consorzio in deposito, in uso o in lavorazione presso terzi alla data del 31 dicembre 2011.

2. Impegni

Rientrano in questa sezione i contratti stipulati con terzi che originano impegni, quali i contratti di leasing e i contratti di acquisizione di immobilizzazioni immateriali e materiali. Con il processo di fusione tra consorzi tali impegni vengono trasferiti ai nuovi Consorzi e per tale motivo risulta necessario censirli puntualmente.

Nella scheda C2 vanno riportati i singoli contratti e per ciascuno vanno indicati la scadenza e il valore residuo.

3. Garanzie prestate a terzi e altri rischi

Con la sottoscrizione di una garanzia (es. fideiussione) il Consorzio si obbliga con il creditore garantendo l'adempimento dell'obbligazione da parte del debitore. Ciò implica che tali garanzie costituiscono impegni assunti dal Consorzio e, all'atto della sua soppressione, esse vengono assunte dal nuovo Consorzio. Occorre quindi una precisa elencazione, secondo quanto previsto dalla scheda C3.

Scheda C1. Beni del consorzio presso terzi

Elenco e valutazione delle posizioni

Descrizione	Valore
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
...	
Totale	

Scheda C2. Impegni

Elencare i contratti (leasing, acquisizione di immobilizzazioni) indicando per ognuno la scadenza e il valore residuo.

Contratto	Controparte	Scadenza	Valore residuo
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

Scheda C3. Garanzie prestate a terzi e altri rischi

Elenco delle fideiussioni e garanzie prestate

Destinatario	Valore

Allegato D

Criteri per la ricognizione dei rapporti con il personale

La ricognizione dei rapporti con il personale consortile prevista dalle presenti linee guida persegue i seguenti obiettivi:

- il processo di riordino dei Consorzi di bonifica lombardi che ha preso avvio con la L.R. 25/2011 e la D.G.R. n. 2994 del 8/2/2012 prevede che alcuni consorzi confluiscono in un unico ente. E' indispensabile che vi sia esatta conoscenza della natura dei rapporti instaurati con tutto il personale, per avere esatta conoscenza sull'organico che afferirà al nuovo Consorzio;
- il nuovo Consorzio dovrà redigere il nuovo Piano di organizzazione variabile. E' necessario conoscere l'insieme delle risorse umane operanti per definire la nuova pianta organica;
- il costo del personale nei Consorzi è legato non solo al CCNL ma anche a deroghe concordate a livello aziendale. Occorre che l'Organismo collegiale evidenzi la casistica esistente e formuli nella relazione accompagnatoria alla ricognizione le proposte di adeguamento;
- il processo di riordino in corso è funzionale altresì al miglioramento dell'efficienza del sistema dei Consorzi di bonifica. E' quindi opportuno che tutti i Consorzi, non solo quelli coinvolti direttamente nel processo di riordino, contribuiscano alla formazione della banca dati regionale inerente le strutture dei Consorzi;
- non di rado il Consorzio ha rapporti con società partecipate per lo sviluppo di attività commerciali. Il sistema informativo intende tenere traccia di tali rapporti al fine di una più completa conoscenza delle attività consortili.

1. Rilevazione del personale e degli amministratori

L'Organismo collegiale rileva i rapporti, con riferimento al 31 dicembre 2011, relativi a:

- gli amministratori
- il personale

1.1. Compenso degli amministratori (Scheda D1)

Riguardo agli amministratori la rilevazione riguarda:

- il compenso per l'anno 2011 del presidente del Consiglio di Amministrazione
- il compenso totale a qualsiasi titolo, per l'anno 2011, dei consiglieri escluso il presidente
- il totale dei rimborsi spese riconosciuti agli amministratori che ne hanno diritto
- il compenso assegnato nel 2011 al revisore dei conti

1.2. Personale

Il personale del consorzio è costituito da tutti coloro che intrattengono un rapporto di lavoro a tempo indeterminato così come deriva dal libro matricola al 31 dicembre 2011. Vi possono essere casi in cui alcune posizioni del Piano di Organizzazione Variabile siano ricoperte mediante contratti a tempo determinato o incarichi di natura professionale. Per tale motivo la ricognizione ha per oggetto:

- il personale a tempo indeterminato
- il personale a contratto

1.2.1. Personale a tempo indeterminato

Il personale a tempo indeterminato viene censito individualmente secondo quanto riportato nella **scheda D3 (parte prima e seconda)**:

- Numero di matricola
- Qualifica. La qualifica comprende le seguenti categorie:
 - o Direttore apicale
 - o Direttore dell'Area Tecnica
 - o Direttore dell'Area Amministrativa
 - o Dirigente
 - o Capo Settore
 - o Coordinatore
 - o Assistente
 - o Collaboratore
 - o Applicato
 - o Ausiliario
 - o Impiegato
 - o Capo operaio
 - o Operatore tecnico
 - o Operaio specializzato
 - o Operaio qualificato
 - o Operaio comune
- Inquadramento CCNL. Va indicato il parametro o la classe di appartenenza. Il parametro è compreso tra 100 e 187 mentre la classe va da I a IV.
- Anzianità di servizio. Va indicato l'anno di assunzione
- Deroghe a CCNL. Va indicato il tipo di deroga e l'inquadramento relativo. Le deroghe sono classificabili come segue:
 - o inquadramento ad personam in parametro retributivo o classe di stipendio superiori alla classificazione CCNL
 - o indennità di funzione aziendale
 - o compenso ex art. 30 CCNL corrisposto mensilmente in via continuativa
 - o previdenza integrativa aziendale extra CCNL (es. PREVINDAI)
 - o assistenza integrativa aziendale extra CCNL (es. ASSIDAI integrativa FASI)
- Mantenimento a titolo personale della stabilità del rapporto di lavoro (sussistendo le condizioni ex art. 156 CCNL)
- Il numero di mensilità annue riconosciute
- Eventuali note aggiuntive ed esplicative sulla posizione contrattuale del dipendente
- Eventuali superminimi o indennità ad personam o di contratto aziendale
- Eventuali benefit

I dati riassuntivi del personale consortile devono essere riportati nella **scheda D2** in cui evidenziano alcune caratteristiche della struttura del consorzio:

- struttura tecnica

- struttura amministrativa
- addetti alla gestione e manutenzione delle opere

Nella struttura tecnica viene suddivisa a seconda del titolo di studio posseduto:

- laurea in materie ingegneristiche; rientrano in questa categoria la laurea in ingegneria, sia quinquennale, sia magistrale, sia triennale, così come eventuali lauree in architettura o altre lauree ingegneristiche.
- laurea in materie agronomiche o biologiche; comprende la laurea quinquennale, magistrale o triennale in scienze agrarie, scienze naturali, scienze biologiche, scienze ambientali e ogni altra laurea utile a ricoprire le funzioni agronomico-ambientali che il consorzio è chiamato a svolgere.
- altre lauree
- diploma di geometra
- diploma di perito
- assenza di diploma

La struttura amministrativa e contabile viene censita in base al numero di:

- laureati
- diplomati

Gli addetti alla gestione e manutenzione delle opere sono suddivisi tra:

- addetti stabili
- addetti stagionali

Per ogni categoria di personale occorre evidenziare quanti dipendenti hanno più di 60 anni.

Inoltre va specificato quanti sono i dipendenti maschi e le dipendenti femmine e quanti sono i portatori di handicap.

1.2.2. Personale a contratto

Il personale che a qualunque titolo diverso dal contratto a tempo indeterminato svolge mansioni o copre posizioni previste dal Piano di Organizzazione Variabile deve essere rilevato secondo la **scheda D4**.

Secondo quanto previsto dalla scheda viene rilevato:

- il tipo di prestazione
- la funzione
- la scadenza
- la retribuzione mensile

1.2.2.1. Tipo di prestazione

In questa voce viene descritta la natura del contratto, che può essere:

- prestazione professionale con partita IVA
- prestazione professionale senza partita IVA
- contratto a tempo determinato
- contratto a progetto

- contratto a chiamata
- contratto di collaborazione occasionale
- tirocinio
- altro

1.2.2.2. Funzione

In questa voce va riportato il ruolo ricoperto tramite l'incarico ricevuto. Le posizioni possono essere:

- direttore
- direttore d'area
- dirigente
- quadro
- impiegato
- operaio

1.2.2.3. Scadenza

Va riportato il termine di scadenza del contratto vigente al 31 dicembre 2011.

1.2.2.4. Retribuzione mensile

L'importo da riportare è la retribuzione mensile lorda riconosciuta al netto dell'eventuale IVA.

Nel caso di compensi pattuiti forfetariamente occorre ricondurre il compenso all'importo mensile in base alla durata del contratto.

Scheda D1 - Compenso degli amministratori -

Descrizione	Importo
Compenso anno 2011 presidente Consiglio di amministrazione	
Totale compensi consiglieri - anno 2011	
Totale rimborsi spese consiglieri - anno 2011	
Compenso anno 2011 revisore	

Scheda D2 – Personale – dati riassuntivi

CONSORZIO:		Numero		
PERSONALE TECNICO	LAUREATI MATERIE INGEGNERISTICHE	TOTALE		
		di cui > 60 anni		
	LAUREATI MATERIE AGRONOMICHE O BIOLOGICHE	TOTALE		
		di cui > 60 anni		
	ALTRE LAUREATI	TOTALE		
		di cui > 60 anni		
	DIPLOMATI GEOMETRI	TOTALE		
		di cui > 60 anni		
	DIPLOMATI PERITI	TOTALE		
		di cui > 60 anni		
	NON DIPLOMATI	TOTALE		
		di cui > 60 anni		
	PERSONALE AMMINISTRATIVO E CONTABILE	LAUREATI	TOTALE	
			di cui > 60 anni	
DIPLOMATI		TOTALE		
		di cui > 60 anni		
TOTALE	UOMINI	TOTALE		
		di cui > 60 anni		
	DONNE	TOTALE		
		di cui > 55 anni		
ADDETTI ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI	STABILI			
	STAGIONALI			
PORTATORI DI HANDICAP: quota di riserva				

TOTALE DIPENDENTI PORTATORI DI HANDICAP	
--	--

Scheda D3 - Personale a tempo indeterminato. Parte 1

N. matricola	Qualifica	Inquadramento CCNL - Parametro o classe	Anzianità di servizio - dall'anno	Deroga al CCNL		Mantenimento a titolo personale della stabilità del rapporto di lavoro (sussistendo le condizioni ex art. 156 CCNL)
				Tipo	Inquadramento	

Scheda D3- Personale a tempo indeterminato. Parte 2

N. matricola	Numero di mensilità annue riconosciute	Eventuali superminimi	Eventuali indennità ad personam	Eventuali indennità da contratto aziendale	Eventuali benefit	Note

Scheda D4 - Personale a contratto

	Tipo di prestazione (selezionare dall'elenco)	Funzione (selezionare dall'elenco)	Scadenza (mm/aaaa)	Retribuzione mensile lorda (al netto dell'IVA) Euro
1				
2				
3				
4				
5				
6				

Allegato E

Criteria per la rilevazione delle partecipazioni

La ricognizione delle partecipazioni in società controllate e collegate ha lo scopo di censire le attività svolte dai soggetti partecipati dal Consorzio e gli incarichi assegnati dal Consorzio a propri rappresentanti presso i Consigli di amministrazione delle società partecipate.

La rilevazione richiede di specificare:

- nome della società partecipata;
- tipologia di società:
 - società per azioni;
 - società in accomandita per azioni;
 - società a responsabilità limitata;
 - società consortile;
 - società cooperativa;
- tipo di attività prevalente della società partecipata:
 - produzione di energia;
 - realizzazione e manutenzione opere civili;
 - studi e progettazioni;
 - servizi ambientali;
 - altro. Nel caso in cui l'oggetto dell'attività della società partecipata non rientri nei casi precedenti occorre specificare l'attività;
- tipo di partecipazione:
 - controllo totale da parte del Consorzio;
 - partecipazione di maggioranza da parte del Consorzio;
 - partecipazione di minoranza da parte del Consorzio;
- numero di amministratori nominati dal Consorzio
- compenso assegnato agli amministratori nominati dal Consorzio nell'anno 2011. Va indicato il compenso che è stato riconosciuto sotto qualsiasi forma agli amministratori nominati dal consorzio (indennità, gettone, rimborso spese, missione, ecc.) ed assegnato per lo svolgimento dell'attività di amministratore. Qualora gli amministratori nominati dal Consorzio nella stessa società percepissero compensi differenziati, vanno compilate più righe riportando in ciascuna i dati relativi agli amministratori con uguale compenso.

Allegato F

Ricognizione delle entrate e delle uscite

Scheda F1 - Entrate

Ricognizione valori economico/ finanziari dei Servizi						
Anno di riferimento: 2011 - Competenza						
		irrigazione	bonifiche	totale		
n. contribuenti						
Entrate						
		bonifica	irrigazione	polizia idraulica	altro	totale
ammontare contributi consortili (€)						
ammontare contributi pubblici all'attività corrente(€)						
lavori in concessione e altri contributi pubblici in conto capitale (€)	U.E.					
	Stato					
	Regione					
	altro					
entrate per attività in gestione separata (€)	per enti pubblici per privati					
altre entrate (€)						

Scheda F2 - Uscite

	bonifica	irrigazione	promiscuo	totale
costi operativi diretti (€)*				
spese per energia /€)				
manutenzione ordinaria (€)				
manutenzione straordinaria (€)				
investimenti (€) **				
spese generali (€)				
totale (€)				

** di gestione ed esercizio delle opere (spese di funzionamento in genere) comprensivo di manodopera - promiscuo se non differenziabile*

*** spese per nuove opere*

Allegato G

Relazione di ricognizione

Tutti i rapporti di cui al paragrafo 2.2 delle Linee guida sono oggetto di ricognizione da parte degli Organismi collegiali. La relazione illustrativa degli esiti della ricognizione verrà articolata secondo il seguente indice.

1. L'attività dei consorzi

1.1. Consorzio ...

1.2. Consorzio ...

(descrivere, per ognuno dei Consorzi attuali:

- *superficie territoriale, superficie effettivamente classificata di bonifica, superficie irrigua, superficie irrigata, superficie attrezzata*
- *i canali e tutti gli altri beni demaniali gestiti dal Consorzio*
- *le concessioni attive e passive*
- *il numero di contribuenti della bonifica e dell'irrigazione*
- *i dati economici di entrate e uscite*
- *le eventuali attività in gestione separata*
- *le eventuali attività condotte attraverso società partecipate)*

2. Il patrimonio consortile

2.1. Consorzio ...

2.2. Consorzio ...

2.3. Il patrimonio del nuovo ente *(non riguarda i consorzi di cui alla lettera a)*

(evidenziare, sulla base dei dati provenienti dalle schede di rilevazione, la composizione, le particolarità, le criticità ed ogni elemento utile a darne una completa e fedele descrizione).

3. I rapporti con il personale

3.1. Consorzio ...

3.2. Consorzio ...

(per ciascun consorzio indicare:

- *il personale dipendente a tempo indeterminato, con specificazione dell'inquadramento contrattuale collettivo, degli orari di lavoro, degli eventuali provvedimenti in deroga al c.c.n.l.;*
- *i contratti a tempo determinato e di prestazione professionale, con specificazione del ruolo e delle mansioni assegnate, nonché della durata del contratto;*
- *le delibere ed usi aziendali in deroga al c.c.n.l. ancora in vigore;*
- *il TFR maturato e la congruità degli accantonamenti, compreso fondo infortuni professionali (solo per i Consorzi non iscritti al fondo ENPAIA);*
- *i pensionati consortili, verificando le posizioni ancora in corso e - nel caso di pensionati non a carico del Fondo ENPAIA - la capitalizzazione della pensione nelle poste passive dello stato patrimoniale).*

3.3. Proposte di uniformazione *(non riguarda i consorzi di cui alla lettera a)*

(individuare gli elementi comuni e quelli che differenziano i consorzi: retribuzioni, indennità, contributi previdenziali e assistenziali, orari di lavoro. Formulare proposte di composizione delle difformità).

4. Altri rapporti giuridici

4.1. Consorzio ...

4.2. Consorzio ...

(per ogni consorzio descrivere:

- *elenco contratti di locazione, di comodato e affitti attivi e passivi;*
- *i tributi pregressi non riscossi entro il 31/12/2011, verificandone la esigibilità a tale data;*
- *le vertenze legali in corso con ammontare presunto di oneri (spese legali comprese);*
- *gli incarichi professionali in corso e i relativi impegni di spesa;*
- *eventuali debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere;*
- *elenco dei contratti di appalto;*
- *elenco dei contratti di fornitura (tesoreria, riscossione, utenze, assicurazioni, paghe, pulizia, ecc.)*
- *la sussistenza dei residui attivi iscritti a bilancio;*
- *la verifica residui passivi;*
- *valutazione dei costi amministrativi di fusione: spese notarili, imposte di registro, ipotecarie e catastali).*

4.3. Rapporti assunti dal nuovo Consorzio *(non riguarda i consorzi di cui alla lettera a)*

(evidenziare i rapporti quelli che saranno trasferiti al nuovo Consorzio e quelli che saranno chiusi con la soppressione dell'attuale Consorzio)

5. Gli amministratori del Consorzio e delle società partecipate

5.1. Consorzio ...

5.2. Consorzio ...

(riportare i risultati della ricognizione inerente i compensi degli amministratori e il ruolo dei rappresentanti del consorzio nei consigli delle società partecipate)

6. Il nuovo Consorzio *(non riguarda i consorzi di cui alla lettera a)*

6.1. Denominazione

6.2. Sede

6.3. Proposta riorganizzazione degli uffici e delle funzioni

(formulare proposte in merito alla riorganizzazione degli uffici e delle funzioni, mettendo in evidenza i possibili risparmi di costi e le economie di scala derivanti dalla fusione, quali: alienazione di sede in esubero o risparmio dei costi di affitto; unificazione delle funzioni di amministrazione, contabilità, paghe e contributi, catasto; ecc.)

Allegato H

Piano dei conti per la contabilità economico-patrimoniale

I consorzi che intendono avviare la sperimentazione sulla contabilità economico-patrimoniale avvieranno il nuovo sistema contabile parallelamente alla contabilità finanziaria e sulla base del seguente piano dei conti.

STATO PATRIMONIALE				
A				IMMOBILIZZAZIONI
	B			IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
		C		DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE D'INGEGNO
			D	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno
			D	Fondo ammortamento diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno
		C		CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI
			D	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
			D	Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili
		C		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
			D	Altre immobilizzazioni immateriali
			D	Migliorie su beni di terzi
			D	Fondo ammortamento altre immobilizzazioni immateriali
			D	Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi
		C		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO ED ACCONTI
			D	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti
	B			IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
		C		TERRENI
			D	Terreni
		C		FABBRICATI
			D	Edifici non strumentali
			D	Edifici strumentali
			D	Fondo di ammortamento edifici strumentali
			D	Costruzioni leggere
			D	Fondo di ammortamento costruzione leggere
		C		IMPIANTI E MACCHINARI
			D	Impianti e macchinari
			D	Fondo di ammortamento impianti e macchinari
		C		ATTREZZATURE
			D	Attrezzature
			D	Fondo di ammortamento attrezzature
		C		MOBILI ED ARREDI
			D	Mobili ed arredi
			D	Fondo di ammortamento mobili ed arredi
			D	Mobili d'ufficio
			D	Fondo di ammortamento mobili d'ufficio
		C		MACCHINE D'UFFICIO
			D	Macchine ordinarie d'ufficio
			D	Fondo di ammortamento macchine ordinarie d'ufficio
			D	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche
			D	Fondo di ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche
		C		AUTOMEZZI
			D	Autoveicoli, mezzi da trasporto, i trattori e le macchine operatrici

		D	Fondo di ammortamento autoveicoli, mezzi da trasporto, trattrici, macchine operatrici
		D	Autovetture, motoveicoli e similari
		D	Fondo di ammortamento autovetture, motoveicoli e similari
		C	ALTRI BENI
		D	Altri beni
		D	Fondo di ammortamento altri beni
		C	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI
		D	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti
B			IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
		C	PARTECIPAZIONI
		D	Partecipazioni in imprese controllate
		D	Partecipazioni in imprese collegate
		D	Partecipazioni in altre imprese
		C	CREDITI
		D	Crediti verso Stato
		D	Crediti verso Regione
		D	Crediti verso Province e Comuni
		D	Crediti verso Consorziati
		D	Altri crediti
		C	ALTRI TITOLI
		D	Altri Titoli
A			ATTIVO CIRCOLANTE
	B		RIMANENZE
		C	RIMANENZE DI BENI
		D	Rimanenze di beni
		C	ACCONTI PER BENI
		D	Acconti per beni
	B		CREDITI
		C	CREDITI VERSO STATO
		D	Crediti verso Stato per opere in concessione
		D	Altri crediti verso Stato
		C	CREDITI VERSO REGIONE
		D	Crediti verso Regione per opere in concessione
		D	Altri crediti verso Regione
		C	CREDITI VERSO PROVINCE E COMUNI
		D	Crediti verso Province e Comuni per opere in concessione
		D	Altri crediti verso Province e Comuni
		C	CREDITI VERSO CONSORZIATI
		D	Credito verso erario
		C	ALTRI CREDITI
		D	Altri crediti
	B		ATTIVITA' FINANZIARIE
		C	PARTECIPAZIONI
		D	Partecipazioni
		C	ALTRI TITOLI
		D	Altri titoli
	B		DISPONIBILITA' LIQUIDE
		C	DENARO E VALORI IN CASSA
		D	Denaro e valori in cassa
		C	DEPOSITI BANCARI
		D	Depositi bancari

		C		DEPOSITI POSTALI
			D	Depositi postali
A				RATEI E RISCONTI ATTIVI
	B			RATEI E RISCONTI ATTIVI
		C		RATEI E RISCONTI ATTIVI
			D	Ratei attivi
			D	Risconti attivi
A				PATRIMONIO NETTO
	B			PATRIMONIO NETTO
		C		FONDO DI DOTAZIONE
			D	Fondo di dotazione al 31.12.2007
			D	Rettifiche al fondo di dotazione
		C		RISERVE DI RIVALUTAZIONE
			D	Riserve di rivalutazione
		C		ALTRE RISERVE
			D	Riserve per donazioni e lasciti
			D	Accantonamento per assegnazioni dello Stato per opere in concessione
			D	Accantonamento per assegnazioni della Regione per opere in concessione
			D	Accantonamento per assegnazioni delle Province e dei Comuni per opere in concessione
			D	Accantonamento per contributi in c/capitale
			D	Altre riserve
		C		RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
			D	Utile dell'esercizio
			D	Perdita dell'esercizio
A				FONDI PER RISCHI E ONERI
	B			FONDI PER RISCHI E ONERI
		C		FONDI PER RISCHI E ONERI
			D	Fondo per imposte
			D	Fondo debiti in contestazione
			D	Altri fondi
A				FONDI EQUIVALENTI TFR
	B			FONDI EQUIVALENTI TFR
		C		FONDI EQUIVALENTI TFR
			D	Fondo equivalenti TFR
A				DEBITI
	B			DEBITI
		C		MUTUI E PRESTITI
			D	Mutui
			D	Prestiti
		C		DEBITI VERSO STATO
			D	Debiti verso Stato
		C		DEBITI VERSO REGIONE
			D	Debiti verso Regione
		C		DEBITI VERSO PROVINCE E COMUNI
			D	Debiti verso Comuni
		C		DEBITI VERSO FORNITORI
			D	Debiti verso fornitori
		C		DEBITO VERSO CONSORZIATI
			D	Debiti verso Consorziati
		C		DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE
			D	Debiti verso Istituto Tesoriere (per anticipazioni di tesoreria)

		C		DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE
		D		Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
		C		ALTRI DEBITI
		D		Debiti verso dipendenti
		D		Debiti verso imprese controllate
		D		Debiti verso imprese collegate
A				RATEI E RISCOINTI PASSIVI
	B			RATEI E RISCOINTI PASSIVI
		C		RATEI E RISCOINTI PASSIVI
		D		Ratei passivi
		D		Risconti passivi
A				CONTI D'ORDINE
	B			CONTI D'ORDINE
		C		RISCHI
		D		Rischi
		C		IMPEGNI
		D		Impegni
		C		BENI DI TERZI
		D		Beni di terzi
		C		BENI PRESSO TERZI
		D		Beni presso terzi
CONTO ECONOMICO				
A				VALORE DELLA PRODUZIONE
	B			RUOLO CONTRIBUTIVO
		C		RUOLO CONTRIBUTIVO
		D		Ruolo da servizio Bonifica
		D		Ruolo da servizio Irriguo
		D		Ruolo da Concessioni per lo scarico
		D		Altri ricavi da ruolo contributivo
	B			CONTRIBUTI CORRENTI
		C		CONTRIBUTI CORRENTI
		D		Contributi correnti da Stato
		D		Contributi correnti da Regione
		D		Altri contributi correnti
	B			ALTRI RICAVI E PROVENTI
		C		ALTRI RICAVI E PROVENTI
		D		Concorsi, recuperi e rimborsi
		D		Fitti reali di immobili
		D		Canoni per concessioni precarie
		D		Plusvalenze da alienazione di beni strumentali
		D		Ricavi da gestioni idroelettriche
		D		Opere in concessione eseguite in amministrazione diretta
		D		Opere eseguite per conto di privati e di enti
		D		Quota attribuita all'esercizio di contributi in c/ capitale
		D		Altri proventi
	B			COSTI CAPITALIZZATI
		C		COSTI CAPITALIZZATI
		D		Costi capitalizzati per immobilizzazioni immateriali
		D		Costi capitalizzati per altre immobilizzazioni materiali
		D		Altri costi capitalizzati
A				COSTI DELLA PRODUZIONE

B			ACQUISTI DI BENI
	C		ACQUISTI DI BENI
		D	Combustibili, carburanti e lubrificanti
		D	Materiali per manutenzioni e riparazioni
		D	Materiale per gli uffici
		D	Altri beni
B			ACQUISTI DI SERVIZI
	C		ACQUISTI DI SERVIZI
		D	Energia elettrica per impianti idrovori
		D	Energia elettrica per impianti irrigui
		D	Utenze funzionamento uffici
		D	Servizi di pulizia
		D	Servizi informatici e di elaborazione dati
		D	Servizi manutenzione ordinaria
		D	Servizi di vigilanza
		D	Servizi di riscossione e tesoreria
		D	Sgravi e rimborsi
		D	Spese legali e notarili
		D	Incarichi e consulenze professionali esterni
		D	Servizi assicurativi
		D	Altri servizi
B			GODIMENTO DI BENI DI TERZI
	C		GODIMENTO DI BENI DI TERZI
		D	Fitti passivi
		D	Canoni di noleggio
		D	Canoni di leasing
		D	Altri canoni
B			PERSONALE
	C		PERSONALE
		D	Retribuzione e assegni personale di ufficio (dirigenti, quadri, impiegati)
		D	Retribuzione e assegni personale operaio fisso
		D	Retribuzione e assegni personale operaio stagionale
		D	Contributi assicurativi e previdenziali personale di ufficio
		D	Contributi assicurativi e previdenziali personale operaio fisso
		D	Contributi assicurativi e previdenziali personale operaio stagionale
		D	Produttività
		D	Oneri sociali
	C		ONERI DIVERSI DEL PERSONALE
		D	Oneri per personale in quiescenza
		D	Aggiornamento professionale
		D	Spese per la sicurezza e la tutela dei luoghi di lavoro
		D	Altri costi diversi del personale (missioni, trasferte, ecc.)
B			AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
	C		AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
		D	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno
		D	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
		D	Altre immobilizzazioni immateriali
	C		AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
		D	Fabbricati
		E	<i>Edifici strumentali</i>
		E	<i>Costruzioni leggere</i>

			D	Impianti e macchinari
			D	Attrezzature
			D	Mobili e arredi
			E	<i>Mobili ed arredi</i>
			E	<i>Mobili d'ufficio</i>
			D	Macchine d'ufficio
			D	Automezzi
			D	Altri beni
		C		SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
			D	Svalutazioni immobilizzazioni immateriali
			D	Svalutazioni immobilizzazioni materiali
			D	Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie
		C		SVALUTAZIONE DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE
			D	Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante
			E	Quota presunta inesigibilità ruoli anno 2...
			E	Altre svalutazioni crediti dell'attivo circolante
B				VARIAZIONE DELLE RIMANENZE
	C			RIMANENZE INIZIALI
			D	Rimanenze iniziali
	C			RIMANENZE FINALI
			D	Rimanenze finali
B				ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI
	C			ACCANTONAMENTO AL FONDO DI IMPOSTE
			D	Accantonamento al fondo di imposte
	C			ACCANTONAMENTO AL FONDO DEBITI IN CONTESTAZIONE
			D	Accantonamento al fondo debiti in contestazione
	C			ACCANTONAMENTI AD ALTRI FONDI
			D	Accantonamenti ad altri fondi
B				ALTRI ACCANTONAMENTI
	C			ACCANTONAMENTO ONERI EQUIVALENTI TFR
			D	Accantonamento oneri equivalenti TFR
B				ONERI DIVERSI DI GESTIONE
	C			COMPENSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI
			D	Compensi e rimborsi spese agli organi istituzionali
	C			SPESE ELETTORALI
			D	Spese elettorali
	C			IMPOSTE INDIRETTE, TASSE E TRIBUTI
			D	Imposte indirette, tasse e tributi
	C			SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE PASSIVE
			D	Sopravvenienze e insussistenze passive
	C			MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI STRUMENTALI
			D	Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni strumentali
	C			ALTRI ONERI DI GESTIONE
			D	Spese di rappresentanza
			D	Altri oneri di gestione
B				PROVENTI E ONERI FINANZIARI
	C			PROVENTI FINANZIARI
			D	Interessi attivi su c/tesoreria
			D	Interessi attivi su c/c postali e bancari
			D	Altri interessi attivi
			D	Dividendi su valori mobiliari

		C		INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI
			D	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria
			D	Interessi passivi su mutui e prestiti
			D	Altri oneri finanziari
B				RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		C		RIVALUTAZIONI
			D	Rivalutazioni
		C		SVALUTAZIONI
			D	Svalutazioni
B				PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI
		C		PROVENTI
			D	Plusvalenze (non derivanti dalla gestione ordinaria)
			D	Sopravvenienze ed insussistenze attive (non derivanti dalla gestione ordinaria)
			D	Altri proventi straordinari
		C		ONERI
			D	Minusvalenze (non derivanti dalla gestione ordinaria)
			D	Sopravvenienze ed insussistenze passive (non derivanti dalla gestione ordinaria)
			D	Altri oneri straordinari